TRIESTE, Mercoledì 19 Novembre 1941
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6822
Anno XX dell'E. F. - VI dell'Impero

IL PICCOLO

Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

Colpi micidiali contro le fortificazioni di Sebastopoli

Nuove località occupate nel Donez

Nel settore di Mosca, una Divisione di fanteria penetra profondamente nelle linee nemiche espugnando 28 ridotte

Il Comunicato tedesco

Berlino, 18

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

In Crimea, gli aerei da combattimento e da picchiata vibrano colpi micidiali contro le opere fortificate e gli impianti portuali di Sebastopoli. In tali azioni è stato colato a picco un grosso mercantile e sono stati danneggiati un cacciatorpediniere ed un piroscafo mercantile.

Dopo il miglioramento delle condizioni meteorologiche e della viabilità, sono state proseguite le operazioni nel bacino del Donez. Il nemico è stato cacciato dalle sue posizioni campali, in parte tenacemente difese. Sono state occupate altre parti del bacino industriale. Vari treni merci, pronti alla partenza, sono qui caduti in mano tedesca con attacchi di sorpresa.

All'estremo nord aerei da combattimento hanno distrutto baraccamenti sovietici ad occidente della baia di Kandalaksa. Attacchi notturni dell'Aviazione sono stati diretti contro Mosca, Pietroburgo e contro aerodromi della zona di Volodga.

Anche ieri alcuni contrattacchi effettuati dal nemico nel settore di Mosca sono stati rapidamente stroncati. Una Divisione di fanteria tedesca è riuscita, invece, a penetrare profondamente nelle linee nemiche, espugnando nello spazio di poche ore 28 ridotte campali.

Da fonte militare si apprende che le avanguardie di una Divisione germanica hanno conquistato, nella parte centrale del fronte orientale, una importante località. Le truppe bolsceviche, respinte hanno tentato un contrattacco che però è fallito completamente sotto il fuoco delle artiglierie e delle mitragliatrici germaniche.

Gli aspri combattimenti svoltisi presso la località suddetta hanno causato al nemico perdite gravi: di due reggimenti non rimasero che seicento uomini ciascuno. Nel settore settentrionale i bolscevichi tentavano inutilmente nello stesso giorno di arrestare con attachi appoggiati da carri armati l'avanzata delle truppe tedesche. In un settore affidato ad una Divisione, i contrattacchi sovietici sono stati infranti dal fuoco dell'artiglieria tedesca che ha distrutto undici carri armati.

L'Arma aerea tedesca ha appoggiato efficacemente le operazioni di terra specialmente nel settore centrale. Formazioni dell'aviazione tedesca hanno ancora attaccato Mosca, colpendo in pieno obiettivi militari ed industriali. Molto attiva è stata l'Arma aerea nel settore meridionale dove, tra l'altro, ha attaccato e distrutto due treni.

Sugli attacchi compiuti la notte scorsa dall'arma aerea germanica contro Pietroburgo, da fonte militare si apprende che all'operazione hanno partecipato varie formazioni di apparecchi da combattimento. Con buona visibilità sono stati efficacemente bombardati vari aeroporti ed è stato constatato che nella città vari stabilimenti industriali e diverse aviorimesse negli aeroporti sono stati incendiati.

Tentativi nemici respinti sui fronti di Gondar

Il Bollettino 534

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 28 novembre 1941-XX:

Questa notte, aerei nemici, in successive ondate, hanno attaccato Napoli. Danni materiali non gravi; in un edificio demolito da una bomba sono rimaste uccise 28 persone che si erano attardate fuori del rifugio; altri 40 civili sono stati feriti.

Le vittime dell'ultima incursione aerea su Catania sono complessivamente salite a 30.

In Cirenaica, la contraerea tedesca ha abbattuto due apparecchi avversari.

Sui fronti di Gondar, tentativi locali di attacco sono stati respinti; elementi nemici, avvicinatisi in qualche punto alle nostre posizioni, sono stati assaliti dai nostri reparti e volti in fuga con perdite.

4 navi mercantili armate
affondate dai sottomarini tedeschi nell'Atlantico e nel Glaciale Artico

Berlino, 18

Il Comunicato del Comando supremo tedesco per la parte che riguarda la lotta contro l'Inghilterra dice:

Nell'Atlantico settentrionale e nel Mar Glaciale Artico nostri sottomarini hanno affondato 4 navi mercantili armate per complessive [illegible]000 tonnellate ed una nave vedetta.

Nei mari dell'Inghilterra aerei tedeschi hanno attaccato nella scorsa notte convogli nemici ad oriente di Lowestoft. Sono stati bombardati e danneggiati gravemente 3 grossi piroscafi mercantili. Altri aerei da combattimento hanno bombardato impianti portuali sulle coste sud-orientali e sud-occidentali dell'Inghilterra.

Perchè gli Inglesi non invadono il Continente

New York, 18

I giornali pubblicano il seguente articolo che Wallace Carroll, già corrispondente a Mosca, ha inviato da Manilla dove attualmente si trova in viaggio di ritorno negli Stati Uniti:

«A Manilla, come a Mosca, mi è stata posta insistentemente la domanda «perchè gli Inglesi non invadono il Continente?». Sacrificando alcune Divisioni britanniche essi potrebbero tenere l'Esercito rosso in piedi alcuni mesi e permettergli di organizzare una controffensiva. Ciò non di meno mi sembra che vi siano scarse possibilità che gli Inglesi inviino forze in Europa. Ho discusso del problema con alti ufficiali britannici in Inghilterra, in Russia e nel Medio Oriente. L'Esercito inglese non sarà pronto prima della primavera, e neppure lo sarà. Lo Stato Maggior generale inglese potrà effettuare incursioni aeree che per alcuni giorni ha esaltato come invasione ma non arrischierà forze ingenti fino a quando non nutrirà la fiducia che non vi saranno ulteriori «ritirate gloriose».

A Dunkerque fu perduto quasi tutto il materiale britannico e dopo di esso l'Esercito inglese poteva appena presentare una Divisione pienamente equipaggiata. La campagna di Wavell in Libia costò molte vite ma assorbì un'ingente quantità di materiali. Di 450 carri armati impiegati, soltanto 49 ritornarono. Creta costò grandi quantità di pezzi controaerei, artiglieria e automezzi. Soltanto la produzione non procede bene. Ora si dice che il problema produttivo sia stato risolto, ma il materiale deve essere distribuito in tutto il mondo e con il pericolo che durante l'inverno le forze dell'Asse si dirigano verso il Sud. Le difese dell'Egitto, della Palestina, Siria, Irak, Iran, India, della Birmania devono essere rafforzate e i pericoli di guerra nell'Estremo Oriente obbligano l'Inghilterra a inviare il materiale di cui ha tanto bisogno a Singapore, in Australia e nella Nuova Zelanda.

Gli Inglesi sono stati generosi con la Russia inviandole aeroplani, carri armati e munizioni con la rapidità consentita dalle disponibilità e dalla velocità dei piroscafi. Alcuni ufficiali pensano financo che l'Inghilterra stia disperdendo il materiale nel mondo. Molti hanno fatto rilevare che se tutti i carri armati americani che sono ora inviati in India, in Egitto, a Singapore e in Australia fossero concentrati in Egitto, gli Inglesi potrebbero ora sloggiare le forze dell'Asse dalla Libia.

Ma vi è di più. Per trasferire dieci Divisioni sul Continente occorrono un milione e mezzo di tonnellate di naviglio, senza contare le navi da guerra di scorta. Vi è ancora una ragione psicologica contro una spedizione sul Continente. Nelle orecchie britanniche echeggia ancora dolorosamente la nomea acquistata dall'Esercito inglese di essere «il migliore del mondo nelle ritirate».

Esiste poi in Inghilterra un gruppo guidato da uno dei più brillanti consiglieri del Governo inglese il quale respinge l'idea di una spedizione sul Continente ed è d'avviso che l'Inghilterra deve prepararsi a sacrificare l'Egitto e l'Africa se necessario perchè questi potrebbero essere eventualmente riguadagnati, mentre se la Russia dovesse cadere, nessuno potrà mai ricostituire il fronte russo.

Un esponente di tale gruppo mi ha detto: Se la Russia non scompare si potrà ancora impedire alla Germania di marciare verso il fronte russo. Che è l'unico sul quale la Germania può essere sconfitta. L'altra alternativa per sconfiggere la Germania sarebbe il trasporto in Europa di cinque milioni di Americani. Ma non possiamo contare sugli Americani per questa battaglia. In ogni caso passerà un tempo molto lungo prima che gli Stati Uniti abbiano cinque milioni di soldati e molto di più ancora prima che siano ricostruiti i piroscafi necessari per rifornire tale Esercito.

La R.A.F. ha perduto
17 mila uomini

Roma, 18

Secondo le loro stesse confessioni, gli Inglesi hanno perduto in 26 mesi 17 mila uomini dell'aviazione, ciò che significa una perdita di 650 uomini al mese.

Duello di artiglierie
sui fronti careliani

Helsinki, 18

Eccettuato che nel settore di Hangoe, ove l'artiglieria sovietica continua a svolgere una vivacissima attività, efficacemente controbattuta da quella finnica, la quale ha ridotto al silenzio alcune batterie nemiche, non si registrano avvenimenti degni di nota sui restanti settori delle operazioni. Sul fronte dell'istmo careliano continua il duello delle artiglierie e dei lanciabombe.

Sul fronte della Carelia orientale, nel settore sud, le truppe finniche hanno registrato successi locali; nel settore nord dello stesso fronte la situazione immutata è caratterizzata da un vivace scambio di colpi di artiglierie di tutti i calibri. Nulla da segnalare sul fronte marittimo. Formazioni aeree finniche hanno continuato l'efficace bombardamento della ferrovia di Murmansk presso Karkumaki.

Secondo i competenti circoli militari, l'attività che i Russi spiegano in questi giorni sul fronte di Hangoe soprattutto con l'impiego dell'artiglieria potrebbe significare che i Russi si preparino a tentare di sgomberare quelle posizioni prima che cominci il gelo.

Alcuni quartieri di Pietroburgo
sgomberati dalla popolazione

Berlino, 18

Abitanti di Pietroburgo, che negli ultimi giorni sono riusciti a raggiungere le linee tedesche, hanno dichiarato che in seguito ai recenti bombardamenti, alcuni quartieri, nella parte meridionale della città, hanno dovuto essere sgombrati dalla popolazione civile. Decine di migliaia di vecchi, donne e bambini sono stati trasportati in altri quartieri. Moltissimi di essi sono stati ricoverati in baracche primitive costruite in zone paludose, alle porte della città.

Crescente preoccupazione inglese
per la situazione nel Caucaso

Stoccolma, 18

La situazione nel Caucaso è considerata negli ambienti londinesi con aumentata preoccupazione. Gli Inglesi, nell'intento di rendersi utili alle operazioni sovietiche di terra, ma ancor più alla flotta sovietica del Mar Nero, stanno allestendo in gran fretta delle basi aeree a Tiflis, Suchum e a Soci oltre che a Novorossijsk.

LE FASI DELLA CAMPAGNA DI CRIMEA

Dallo sfondamento di Perekop alla conquista di Kerc

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

Dal Fronte di Crimea, 18

Quella che può essere definita come la vittoria di Crimea, preparata accuratamente in ogni singola manovra, onde evitare qualsiasi arresto all'infuori di quelli che i russi avrebbero cercato di provocare per mezzo delle Divisioni schierate da Perekop a Kerc, e successivamente rafforzate con schieramenti di seconda linea, può considerarsi iniziata alle 11 di notte del 22 ottobre con l'attacco sferrato dalle forze tedesche e da quelle unità romene che con esse collaboravano (reparti di cavalleria e cacciatori di montagna) contro il sistema fortificato dell'istmo di Perekop, eretto su una lunghezza approsimativa di una quindicina di chilometri in una zona particolarmente acquitrinosa, e quindi difficile ad essere bloccata, in quanto le forze attaccanti dovevano inevitabilmente operare uno sfondamento immediato, onde non essere costrette a esporsi in quei punti di passaggio obbligati, dai quali l'artiglieria russa e un denso schieramento di armi automatiche dominavano: un attacco rapido, caratterizzato, come vedrete, dalla necessità di operare di sorpresa, e più ancora di battere il nemico nel tempo: cercare cioè di evitare ogni arresto e ogni rallentamento, per impedire ai sovietici di riorganizzarsi in quelle posizioni erette a puntello delle prime linee.

L'attacco del 22 ottobre

Per i rossi la situazione il giorno 22 non era certo favorevole. Basta osservare la conformazione geografica della Penisola di Crimea, per rendersi conto che essa veniva a trovarsi racchiusa fin dal principio in una grande sacca, dalla quale uscir fuori significava o forzare l'imboccatura superiore, o tentare la via del mare. A tale eventualità si opponevano la grande pressione tedesco-romena al nord e il controllo delle basi costiere della penisola, operato senza intervalli dalle formazioni di bombardamento aereo dell'Asse.

Si attaccò dunque alle 11 di notte. Già faceva freddo in questa zona sulla quale era caduta per molti giorni una pioggia intensa che aveva reso difficili, senza per altro poterli arrestare, i movimenti delle unità attaccanti. Sfondare a Perekop significava gettarsi attraverso quella breccia su tutto il resto della penisola, premendo con una violenza tale da impedire all'avversario di contenerla.

Quindi tutto il sistema logistico che doveva far azionare la massa operante dell'Asse era stato predisposto in modo da poter parare qualunque sorpresa, sia pure indipendentemente dagli espedienti che lo stesso comando rosso avrebbe potuto escogitare. Sorpresa ad esempio che poteva essere rappresentata dall'incrudimento delle condizioni atmosferiche. Si sfondò a Perekop. Si sfondò decisamente. Quello che le Divisioni sovietiche credevano potesse essere uno baluardo sufficiente a dar loro il tempo di attendere da chi si sa, aiuti e speranze, crollò dopo qualche ora di accanito concentramento di artiglieria di ogni calibro, e quando i pezzi cessarono il loro martellamento, mezzi corazzati, cavalleria e fanteria si scagliarono all'attacco. Ancora una volta le casermette, i trinceroni, i reticolati, i nidi di mitragliatrici vennero assaliti a bombe a mano. Fu una battaglia che durò quattro giorni perchè i rossi avevano deciso di gettare tutte le energie nella lotta, comprendendo quale sarebbe stata la loro situazione se la linea non fosse più stata tenuta. La linea non fu più tenuta.

La rottura del fronte

Il Comando russo aveva schierato reparti difensivi per una profondità di 10 chilometri e anche più, giovandosi della configurazione del terreno. Oltre al canale che taglia l'istmo per tutta la sua lunghezza, l'istmo stesso si prolunga in una zona acquitrinosa, costellata di laghetti, parte dei quali in seguito dovevano gelare per le basse temperature. E qui la difesa rossa è stata più accanita e difficile da superare, poichè il terreno sul quale ci si doveva avventurare era ridotto a non più di tre strette lingue di terra.

Tuttavia il 26 la testa di ponte sull'istmo era già stata allargata e i reparti avanzati avevano raggiunto le località di Bukosak e di Tenne. Il 28 sera, distaccamenti del reggimento romeno autoportato, si spingevano fino a Togajli. Da questo momento il fronte nemico era rotto, e si iniziava l'inseguimento a ventaglio delle forze sovietiche che ripiegavano precipitosamente, premute dalle forze tedesche e romene irradiantisi per ogni direzione. Le colonne puntavano così su Eupatoria e quindi su Simferopoli e su Diankoi, nodo ferroviario della massima importanza

La manovra si sviluppò in questo modo: da una parte venne investita Simferopoli, e questo significava investire Sebastopoli, restringere al minimo le possibilità di fuga attraverso il mare per i rossi, e nello stesso tempo voleva dire asserragliare il nemico in alcuni determinati centri, che dovevano poi ridursi in effetti al solo porto di Sebastopoli.

D'altra parte veniva intrapresa la mossa sull'istmo di Kerc. Quale era la situazione che veniva a verificarsi per i rossi? Assai critica invero, poichè le armate sovietiche si trovavano letteralmente spezzettate, e ogni congiungimento era impedito, ogni ripiegamento o manovra di scampo compromessa. E mentre da una parte le superstiti forze nemiche venivano schiacciate contro la catena dei monti Jaila, sui quali si arrampicavano avendo alle spalle il mare e una stretta strada costiera, che subito dopo doveva essere messa sotto il controllo delle valorose truppe dell'Asse, un'altra parte si dirigeva frettolosamente verso Kerc, cercando un passaggio attraverso il quale sfilare. Passare i monti Jaila doveva costare non poche difficoltà, poichè le due strade di valico che partono da Simferopoli erano completamente interrotte dalle mine, fossati profondi, sbarramento di tronchi d'albero e di materiale roccioso accumulato. I cacciatori di montagna, truppe preminentemente alpine, dovettero aprirsi il varco più a oriente, risalendo le vallate attraverso ripidi ed aspri sentieri. Partiti da Karassuvas il 2 novembre, i primi reparti raggiungevano il giorno 4 la costa. Il tempo volgeva al bello, ma la temperatura si abbassava notevolmente e raggiungeva nella steppa i 27 gradi sotto zero; la neve imbiancava le montagne; ma fortunatamente nessun ostacolo ritardò i movimenti. La steppa diventava inospitale. Ma la corsa impetuosa delle forze dell'Asse verso il mare, verso la costa, superò anche questo ostacolo, e ancora una volta Tedeschi e Romeni vinsero contro il tempo.

Dunque il giorno 4 i primi reparti sono sul Mar Nero a Uskiuf. Intanto viene occupata Feodosia e il controllo di tutta la litoranea è assicurato. Può quindi essere intrapreso il rastrellamento. L'attacco viene poi diretto su Kerc, protetta da tre linee di difesa che vengono successivamene violate, fino a quando il giorno 9 l'estrema punta meridionale dello stretto viene raggiunta. I rossi non possono più fuggire attraverso il Mar d'Azov e la battaglia si rivolge verso il porto di Kerc protetto da una munita cinta fortificata. Mentre a sud il cerchio si rinserra attorno a Sebastopoli, essendosi le avanguardie dell'Asse attestate alla foce del Kastcha il giorno 9, le divisioni rosse si aggirano ora in una zona che non può fornire alcuna risorsa, e sono isolate in piccole sacche. A Karaszbassar, prima di fuggire, gli ebrei sovietici dànno un segno della loro ferocia, mettendo a fuoco l'ospedale dove sono ricoverati 150 feriti e un centinaio di bambini dell'annesso brefotrofio. Non una persona sfugge all'orribile fine.

L'ultima spallata

Intanto si lotta davanti a Kerc. La sera del giorno 9 è stata occupata anche Tachit. Kerc ormai può contare soltanto sulla sua linea fortificata e sui campi minati cosparsi dinanzi alle sue case, nelle piazze, sulle colline intorno alla città. L'investimento del centro fortificato s'inizia il giorno 14 novembre; il giorno 15 viene forzata la barriera difensiva a sud della città. Ai rossi ormai non rimane che tentare l'evacuazione per la via del mare, ove però l'aviazione germanica li attende in agguato. L'opera dei bombardieri tedeschi è meravigliosa. In poche ore sono affondati nove piroscafi e quattordici sono gravemente danneggiati. La disfatta russa è completa.

Nelle prime ore del domani, 16 novembre, le barriere periferiche di Kerc vengono abbattute. La mattina non è ancora trascorsa che la città è occupata. Le truppe presidiano subito le posizioni della zona industriale, i cantieri navali e il porto. Al di là s'inizia la costa caucasica.

Raffaello Guzman

La lotta a Sebastopoli
con 12 gradi sotto zero

Fronte dell'Est, 18

Caduta Kerc, dopo lo smantellamento delle due munitissime difese, anche le fortificazioni di Sebastopoli cominciano in qualche punto a sgretolarsi.

Uno dei forti, com'è noto, è caduto. Attorno alle sue mura si e combattuto a lungo. Spaventosi attacchi si sono rinnovati senza tregua, giorno e notte, con crescente accanimento. I Russi hanno ceduto soltanto quando, spalancati dal bombardamento aereo parecchi crolli nella corazzatura della costruzione, si sono viste le spruzzate divoratrici dei lanciafiamme irrompere traverso essi nell'interno e le granate a mano delle truppe d'assalto scoppiare loro addosso.

Non c'era altro da fare che smettere, per i pochi rimasti vivi, di difendersi, dopo una resistenza accanita e caparbia, aiutata da una quantità inverosimile di fucili mitragliatori, di pistole mitragliatrici, di bombarde da trincea, tutte armi di eccellente fabbricazione, fatte nelle fabbriche di Mosca, in parte l'anno scorso, in parte nei primi mesi di quest'anno 1941.

La lotta si è svolta nel crudo sopraggiungere dell'inverno. Un vento gelido soffiava dalle steppe nevose del nord, basso, strisciante, che tormentava gli uomini. Il termometro segnava 12 gradi sotto zero. Il mare che si vedeva a ponente, al di là della città, era buio, solcato da onde alte sulle quali la navigazione si era fatta difficoltosa.

Se il forte perduto dai Russi denuncia il cedimento della difesa in uno dei punti attaccati, non vuol dire che abbia provocato, almeno fino ad ora, un indebolimento notevole nel complesso del sistema difensivo.

Il sistema delle fortificazioni è molto profondo, intorno a Sebastopoli, molto saldo e straordinariamente armato, legato a un terreno che con movimento di alture, di vallette, di sporgenze e di insenature, che ne accresce la capacità di resistenza.

Va aggiunto che i Russi sulla difensiva sono soldati tenaci, caparbi, e che il fatalismo in essi naturale li porta, sia pure passivamente, a resistere con tenacia anche su posizioni difficili, spesso addirittura insostenibili, specialmente se nel loro fatalismo sono aiutati dalla disperazione, com'è nel caso di Sebastopoli, in cui la maggior parte delle truppe che stanno asserragliate nella città non possono scegliere che tra la rèsa e la morte sul posto, visto che una ritirata in grande stile delle forze sul mare non è possibile per l'intervento continuo degli aeroplani da bombardamento.

A sentire i prigionieri fatti ieri, anche a Sebastopoli si sarebbero costruite barricate per le strade, minate le abitazioni, gli uffici, le caserme, le condutture, le centrali dell'elettricità e dell'acqua, come in tutte le altre città russe che la guerra ha toccato e toccherà.

Di diverso qui ci sono i preparativi per una resistenza ad oltranza nella vecchia cittadella, caposaldo fortificato a nord della città. Questo vuol dire che i bolscevichi tengono conto del vecchio piano svolto dai generali dello Zar, poca importanza mostrando di annettere al carattere diverso della guerra d'oggi, alla diversa coesione degli attaccanti, alla forza e all'armamento di cui essi dispongono.

La città e i dintorni di Kerc
erano saldamente fortificati

Berlino, 18

Contrariamente a quanto ha asserito la propaganda inglese, la città e i dintorni di Kerc, secondo quanto apprende il D. N. B., erano saldamente fortificati. Il sistema di difesa comprendeva varie linee che formavano una munitissima cintura periferica, la quale si estendeva fino alla costa. Il sistema era completato da vari campi di mine.

La città portuale di Kerc conta circa 100 mila abitanti. Essa, oltre ad altri impianti industriali, possiede una quantità di fabbriche di munizioni, di depositi di carburanti, aeroporti e altri impianti di carattere militare costruiti dai bolscevichi nell'intento di trasformare la penisola in una piazza fortificata. A pochi chilometri di distanza si giunge al Mar d'Azov e di conseguenza agli estuari del Don e del Donez, ultima via di salvezza per i resti delle truppe bolsceviche nel bacino del Donez.

Volontari estoni sul fronte

Tallinn, 18

Si apprende che formazioni di volontari estoni si trovano da qualche tempo sul fronte orientale dove combattono a fianco a fianco con i soldati tedeschi.

Una motonave ungherese
affondata nel Mar Nero

Budapest, 18

La motonave ungherese «Ungvar» stazzante 1200 tonnellate è affondata nel Mar Nero in seguito a urto contro una mina. Si lamentano 12 vittime tra l'equipaggio.

L'annuale delle sanzioni
ricordato dal popolo italiano
La Principessa di Piemonte e il Segretario del Partito alle manifestazioni nell'Urbe

Roma, 18

I vessilli che si innalzarono su tutte le contrade della Penisola in segno di sfida contro le sanzioni economiche deliberate, su proposta dell'Inghilterra, contro l'Italia dall'istituto ginevrino, sono riapparsi oggi, più belli e più fulgidi, a ricordo di quella giornata che segnò l'inizio della grande vittoria contro gli affamatori e che ci portò alla gloriosa campagna di Etiopia. E come sei anni or sono, il popolo d'Italia si è mostrato fiero, compatto, unito al suo Duce, sorretto dalla sua indomita volontà di resistenza e di vittoria, illuminato dal motto del suo grande Condottiero: «Vincere». Questo distintivo è stato distribuito oggi in tutta Italia e ciascuno ha dato la sua offerta per la resistenza e per la vittoria.

La raccolta dei doni

L'annuale delle sanzioni è stato così celebrato dal popolo italiano con elevato spirito di serenità e di forza. Reparti della «Gil» sono sfilati dinanzi alle lapidi che in ogni Comune ricordano l'atto iniquo che la prepotenza britannica perpetrò contro l'Italia di Mussolini. Nel pomeriggio le sedi dei Gruppi rionali, dei Fasci femminili, delle organizzazioni giovanili sono rimaste aperte per la raccolta dei doni e dei pacchi da inviare ai nostri eroici combattenti. E il popolo è accorso ovunque numeroso a dare il segno tangibile della sua riconoscenza e del suo amore ai nostri soldati che, uniti ai commilitoni tedeschi, combattono la grande guerra che terminerà con la disfatta della grande nemica: l'Inghilterra. Le visitatrici fasciste si sono recate agli ospedali per offrire doni ai feriti di guerra e presso le famiglie dei Caduti per esprimere la solidarietà di tutte le donne italiane.

A Roma, tutta imbandierata, dal Campidoglio alle più umili case, la sfilata dei reparti della «Gil» dinanzi alle lapidi che ricordano l'infamia societaria contro l'Italia, si è iniziato stamane per tempo ed è continuata per l'intera giornata. Alle manifestazioni si è unita la cittadinanza. Alle 12 la Principessa di Piemonte si è recata a visitare, al Palazzo dell'Esposizione, il laboratorio «IX Maggio», creato dalla Federazione dei Fasci femminili dell'Urbe, per la confezione di indumenti per i combattenti, e dove si preparano i pacchi-dono da inviare ai fronti di guerra.

L'Altezza Reale, ricevuta dall'ispettore del Partito, Frontoni, dal Segretario federale, dalla fiduciaria provinciale dei Fasci femminili, si è soffermata al tavolo delle offerte e nel ritirare il distintivo «Vincere» ha presentato il proprio dono. Ha quindi visitato il laboratorio ed esaminato le spedizioni di indumenti già pronte e il contenuto dei pacchi. L'Augusta Signora ha espresso il suo alto compiacimento per la perfetta organizzazione del laboratorio e per i cospicui risultati da esso raggiunti. All'uscita è stata fatta segno ad una manifestazione di simpatia della folla.

Al Foro Mussolini

Al Foro Mussolini è stato solennemente inaugurato il nuovo anno accademico della Accademia della «Gil». Gli allievi, prima della cerimonia, si sono recati inquadrati e preceduti dalla banda, al Comando generale della «Gil» dove hanno deposto una corona d'alloro al Sacrario dei Caduti. Tornati all'Accademia, i giovani si sono schierati nell'aula magna. Alle 11 e 30 è giunto il Segretario del Partito accompagnato dai Viceccomandanti generali della «Gil» Bonamici e Sellani. L'Ecc. Serena è stato ricevuto dal rettore dell'Accademia sen. Pende. Erano presenti il Prefetto, il segretario del «Guf» dell'Urbe, consiglieri nazionali, professori dei vari istituti della «Gil» ed un gruppo di ufficiali. Il Segretario del Partito ha ordinato il saluto al Duce, cui ha risposto altissimo l'«A noi» degli allievi che hanno poi intonato «Giovinezza». Il rettore ha quindi proceduto all'appello fascista dei 22 allievi caduti nell'attuale guerra, leggendo la motivazione delle sei medaglie d'oro concesse alla memoria. Il Segretario del Partito ha consegnato i diplomi «honoris causa» ai parenti dei gloriosi Caduti, ed ai capicorso. Il sen. Pende ha quindi tenuto il discorso inaugurale illustrando il significato della data odierna. Infine ha dichiarato aperto l'anno accademico in nome del Duce. Gli allievi hanno intonato nuovamente gli inni di guerra e della Rivoluzione. La cerimonia è terminata col saluto al Duce ordinato dal ministro Serena.

I Mutilati al Duce

Roma, 18

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma:

I mutilati d'Italia nel sesto anniversario di quelle sanzioni che dimostrando l'incompatibilità della giustizia con il privilegio segnarono il destino della guerra, ricordano l'impeto compatto del popolo all'appello del suo Capo per trarne sicuro auspicio nella presente durissima prova che, impegnando tutte le nostre forze, darà la misura intera della nostra virtù. Carlo Delcroix».

La perdita dell'„Ark Royal"
e la situazione nel Mediterraneo

Berlino, 18

La stampa continua ad occuparsi dell'affondamento della portaerei britannica «Ark Royal». Dopo aver rilevato che da questa vittoriosa azione della Marina da guerra dell'Asse, il mondo ha appreso che sommergibili tedeschi operano anche nel Mediterraneo occidentale, i giornali scrivono che gli Inglesi dispongono soltanto di due appoggi per i movimenti della loro flotta mediterranea e cioè Alessandria e Gibilterra e che, nello spazio che passa tra essi due, hanno bisogno di avere delle basi aeree. La perdita dell'«Ark Royal», quindi, per la Granbretagna è di eccezionale importanza. La funzione di questa nave portaerei che faceva parte della squadra di Gibilterra non si limitava soltanto al Mediterraneo ma si estendeva anche all'Atlantico centrale. La Marina britannica dispone ormai di ben poche navi di questo tipo. La stampa germanica ricorda, a questo proposito, le dichiarazioni di personalità competenti britanniche, per esempio quelle del Primo Lord dell'Ammiragliato Alexander, il quale ha più volte rilevato l'importanza strategica delle portaerei e specialmente dell'«Ark Royal».

In una corrispondenza da Stoccolma le *Münchner Neuester Nachrichten* si occupano della situazione navale nel Mediterraneo, commentando le stesse dichiarazioni dell'Ammiraglio Cunningham. Le dichiarazioni del comandante inglese delle forze navali del Mediterraneo, scrive il giornale, secondo cui sarebbe un grave errore il sottovalutare la forza dell'avversario nel Mediterraneo, stanno in aperto contrasto con le precedenti affermazioni, poco soldatesche e false dell'altezzoso ammiraglio britannico nei confronti del valoroso avversario, e sono evidentemente dovute alla recente serie di contraccolpi subiti dalla flotta inglese su questo mare. Per di più esse costituiscono una aperta smentita alle recenti affermazioni fanfaronesche di Churchill, secondo cui già importanti unità della flotta del Mediterraneo sarebbero state inviate in Estremo Oriente. Lo scopo cui mira ora Churchill è evidentemente quello di indurre a tutti i costi Roosevelt all'invio di convogli armati nel Mediterraneo, ripromettendosi inoltre che in seguito ad una partecipazione nordamericana alla battaglia dell'Atlantico possa essere trasferito un rilevante numero di cacciatorpediniere attualmente operanti nell'Atlantico, nel Mediterraneo. Esaminando in particolare anche gli altri punti delle dichiarazioni del comandante della flotta inglese nel Mediterraneo, si nota che egli, oltre che Churchill, smentisce anche se stesso, quando ammette che il numero delle corazzate italiane dovrebbe essere attualmente quello che esisteva all'inizio della guerra, poichè nel frattempo i danni subiti sono stati riparati; ed anche quanto agli incrociatori le perdite sono state con molta probabilità rimpiazzate dalle nuove costruzioni.

I gravi danni della "Malaya„
Morti e feriti a bordo

Stoccolma, 18

A proposito della nave «Malaya», che ha dovuto essere ricoverata nel porto di Gibilterra in seguito ai danni riportati in uno scontro nel Mediterraneo, il corrispondente londinese dell'*Aftonbladet* apprende che la nave stessa è stata colpita più volte e in modo grave su di un fianco. A bordo della «Malaya», quando è giunta a Gibilterra, vi erano parecchi morti e numerosi feriti.

Rinforzi di truppe canadesi
giunti a Hong Kong

Sciangai, 18

La stampa inglese dà ampia pubblicità all'arrivo di rinforzi di truppe canadesi a Hong Kong.

Il Consolato generale degli Stati Uniti a Sciangai annuncia il prossimo arrivo di due transatlantici che imbarcheranno i sudditi americani e gli ultimi contingenti di marinai ancora rimasti in tale sede.

GLI AMMASSI GRANARI

Il termine della consegna per la riscossione del premio

Roma, 18

Il Duce ha dato disposizioni al Ministro dell'Agricoltura e le Foreste perchè il termine di consegna del grano agli ammassi con diritto di riscuotere il premio di lire 10 al quintale sia fissato al 15 dicembre per l'Italia settentrionale e al 18 gennaio per l'Italia centrale, quella meridionale e insulare.

Dopo tale data i conferenti non avranno diritto al premio di lire 10 per quintale di grano consegnato all'ammasso.

IL PANE

I lavoratori che hanno diritto alle razioni supplementari

Roma, 18

A partire dal 1.o dicembre verrà elevata da 200 a 300 grammi al giorno la razione supplementare di pane per gli addetti ai lavori pesantissimi. In tale categoria vengono compresi i minatori, gli addetti alla escavazione del sale nelle saline, i boscaiuoli, gli addetti ai lavori di avanzamento e perforazione delle gallerie, gli addetti ai lavori che si svolgono nei cassoni ad aria compressa, gli addetti ai lavori pesanti, i braccianti agricoli e assimilati compresi i pastori che esplicano la loro attività in montagna al di sopra dei mille metri, gli scaricatori dei porti, gli addetti al trasporto a braccia o a spalla di carichi non inferiori ai cento chilogrammi, gli artigiani che esplicano uno dei lavori sopra indicati. La razione complessiva per tale categoria viene perciò portata a grammi 500 giornalieri in luogo dei 400 in precedenza fissati. Per il riconoscimento del diritto alla razione supplementare di grammi 300 di pane, le aziende da cui dipendono i lavoratori sopra elencati devono presentare al Comune nel quale le aziende svolgono la loro attività, denuncia in duplice copia, analoga a quella prescritta per i lavoratori pesanti.

Dal 1.o dicembre è concessa una razione supplementare giornaliera di 100 grammi di pane alle gestanti dal compimento del quinto mese fino al parto, per modo che la razione complessiva da 200 grammi passa a 300 grammi giornalieri. Per il riconoscimento di tale diritto le gestanti dovranno presentare apposito certificato medico. Tale certificato dovrà essere vistato dall'autorità sanitaria comunale.

Per i lavoratori agricoli cessa col 1.o dicembre la concessione della razione supplementare per generi da minestra, concessa per coloro che svolgono la loro attività in montagna al di sopra dei mille metri. I lavoratori conservano però il diritto al rilascio del doppio supplemento di pane, che viene così loro riconosciuto per tutti i mesi dell'anno.

I militari di tutte le armi, i militi della milizia ordinaria e speciali, nonchè i facenti parte dei Corpi militarizzati (Corpo dei vigili al fuoco, agenti di P. S. ecc.) che per ragioni varie ricevono il pane dal Comune, hanno diritto al rilascio della carta supplementare per generi da minestra e al doppio supplemento di pane. La concessione è limitata ai militari fino ai graduati di truppa. Tale concessione è estesa ai componenti delle squadre mobilitate della «Ufpa» (guardie, vicecaposquadra, caposquadra), i quali pur consumando il pasto in famiglia sono accasermati.

Agli artigiani inquadrati nella relativa Federazione viene concesso il supplemento giornaliero di 100 grammi di pane. Il rilascio della carta supplementare avrà luogo previa esibizione di una dichiarazione dell'organizzazione artigiana, in cui venga attestato che il richiedente partecipa manualmente alla lavorazione del laboratorio.

Col 1.o dicembre viene soppressa la concessione della razione supplementare di pane di grammi 100 giornalieri ai domestici e alle domestiche.

Il prezzo delle mandorle e dei pinoli mondi

Roma, 18

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste ha fissato come segue i prezzi massimi alla produzione delle mandorle: Mandorle sgusciate e mondate (per quintale, franco magazzino del produttore): Mandorle delle Puglie prima Bari lire 2300 al quintale, Bari scelta lire 2080 al quintale; della Sicilia Avola corrente lire 2550 al quintale; Avola scelta lire 2450 al quintale; Forma Girgenti scelta S. Cataldo lire 2500 al quintale; mandorle sgusciate a seme dolce corrente lire 2375 al quintale; mandorle a seme amaro lire 2300 al quintale; mandorle in guscio a seme dolce e tenero lire 1150 al quintale. I suddetti prezzi entrano in vigore dalla data della loro pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste ha fissato pure il prezzo massimo dei pinoli mondi di produzione 1941 in lire 2100 al quintale franco stabilimento di lavorazione. Tale prezzo entra in vigore alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

La disciplina della raccolta delle pelli di coniglio e di lepre

Roma, 18

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto ministeriale 12 novembre 1941-XX che disciplina la raccolta e la distribuzione delle pelli di coniglio e di lepri. Il Decreto stabilisce, tra l'altro, che chiunque ricavi pelli dalla macellazione di conigli domestici o selvatici e di lepri, e i detentori a qualunque titolo delle pelli stesse devono consegnarle, entro trenta giorni dalla macellazione o entro 20 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, al magazzino di raccolta che sarà istituito in ciascuna provincia. E' fatto divieto di vendere o comunque cedere le pelli di coniglio o di lepre se non ai magazzini suddetti, direttamente o per il tramite dei raccoglitori autorizzati.

E' fatto divieto agli industriali e commercianti di acquistare pelli di coniglio e di lepri se non in base ai buoni emessi sui magazzini di raccolta del «Servizio approvvigionamento pelli di coniglio e di lepre». I produttori di pelli di coniglio e di lepre sono autorizzati a trattenere annualmente per il fabbisogno familiare complessivamente 40 pelli per ogni famiglia. Il Decreto entra in vigore dopo dieci giorni da oggi.

Secondo elenco delle vittime dell'incursione su Catania

Roma, 18

Ecco l'elenco secondo delle vittime dell'incursione aerea nemica su Catania della notte dal 14 al 15 novembre corrente: Cannavò Salvatore fu Giuseppe, di anni 69, pescatore, coniugato con 2 figli; Giannotta Rosaria nei Cannavò, di anni 59, casalinga; Cannovò Giuseppe di Salvatore, di anni 22, scrivano, celibe; Cannovò Francesco di Salvatore, di anni 27, bracciante celibe; Casella Carlo di Salvatore di anni 47, muratore, coniugato con tre figli; Merandino Sante nei Casella, di anni 35, casalinga; Mammano Giovanna fu Santo, di anni 15, casalinga; Leone Graziella di Alfio, di anni 15, sarta; Puglisi Rosa, di anni 13; Platania Carmelo fu Giuseppe, di anni 46, contadino, coniugato.

I premi di 1 milione ai Buoni del Tesoro 1950

Roma, 18

Presso la Direzione generale del Debito Pubblico, nell'apposita sala destinata all'estrazioni, aperta al pubblico, ha avuto inizio stamane il sorteggio per l'assegnazione dei premi di un milione e di mezzo milione ai Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 febbraio 1950, ano XXVIII. L'estrazione è stata effettuata dall'apposita commissione, regolamentarmente costituita, con l'osservanza rigorosa delle modalità e cautele prescritte. Al termine della seduta il direttore generale del Debito pubblico, presidente della commissione, ha annunciato che al sorteggio degli altri premi di un milione e di mezzo milione delle serie rimanenti, nonchè al sorteggio di tutti i premi di minore importo, sarà provveduto nello stesso locale, il giorno 19 corrente ed i giorni successivi a cominciare dalle ore 9.

I premi di un milione e di mezzo milione per le prime nove Serie sono stati assegnati ai Buoni indicati qui di seguito:

Serie 1.a: premio di lire 1.000.000 al Buono 1.461.188, premio di lire 500.000 al Buono 150.157.

Serie 2.a: premio di lire 1.000.000 al Buono 1.996.827, lire 500.000 al Buono 222.315.

Serie 3.a: lire 1.000.000 al Buono 1.330.801, lire 500.000 al Buono 1.212.930.

Serie 4.a: lire 1.000.000 al Buono 1.315.809, lire 500.000 al Buono 218.342.

Serie 5.a: lire 1.000.000 al Buono 1.518.808, lire 500.000 al Buono 48.645.

Serie 6.a: lire 1.000.000 al Buono 675.060, lire 500.000 al Buono 373.116.

Serie 7.a: lire 1.000.000 al Buono 1.395.474, lire 500.000 al Buono 194.351.

Serie 8.a: lire 1.000.000 al Buono 1.560.801, lire 500.000 al Buono 811.162.

Serie 9.a: lire 1.000.000 al Buono 673.867, lire 500.000 al Buono 1.632.815.

La Congregazione dei Riti

Roma, 18

Stamane si è riunita la Congregazione dei Riti in seduta preparatoria per discutere sull'eroismo delle virtù della giovane Caterina Tekakwitha vergine indiana irochese (pellirossa) nata nel 1656 e morta nel 1680. Dopo l'odierna seduta si avrà la ulteriore generale alla presenza del Papa dopo la quale sarà emesso il decreto che consacrerà la eroicità delle virtù della vergine indiana. Esaurita così la prima fase della procedura, si inizierà la seconda e ultima parte per l'esame dei miracoli.

Vita di Lubiana

La visita del Podestà di Trieste — I premi del Duce per nascite gemellari — Il Bollettino ufficiale della Provincia

Lubiana, 18

Domattina arriverà a Lubiana, in visita ufficiale, ospite del Sindaco della città, il Podestà di Trieste, l'avv. Ruzzier viene a Lubiana per restituire la visita che l'avv. Adlesic ha fatto a suo tempo a Trieste.

— Dall'apposito fondo destinato dal Duce, l'Alto Commissario ha fatto pervenire ai gemellari i seguenti premi da lire 500: Lucic Darinka, Mozek Angela, Podgornik Celestina, Creck Amalia, Cerne Maria e Verbic Gabriella.

— Il Bollettino ufficiale della Provincia di Lubiana pubblica le seguenti disposizioni in materia di esportazione e di importazione da e verso Paesi dei quali non è stata ancora pubblicata la compensazione per i debiti e crediti, determinazione dei limiti [illegible]; modificazioni all'ordinamento didattico della Facoltà di diritto e scienze della R. Università di Lubiana. Vengono inoltre comunicati dei rendiconti dell'Ufficio di compensazione per i debiti e crediti nei confronti di coloro che hanno chiesto il trasferimento nel Reich germanico.

UNA SOLA FERMA VOLONTA': VINCERE!

La fervida celebrazione a Trieste del VI Annuale delle sanzioni

Le manifestazioni presenziate dall'Ecc. Riccardo Del Giudice

Bandiere al vento

Come sei anni addietro — allorquando il sinedrio ginevrino in nome di 52 Nazioni decretava l'iniquo tentativo di strangolare l'Italia fascista, affamandone i figli e le donne — Trieste, ieri, 18 novembre XX è stata tutta in piedi, tutta più che mai nei ranghi e decisa a vincere.

In questo giorno che ricorda al mondo l'incomparabile sacrificio e la ferrea volontà del popolo italiano, il pensiero dei triestini si è rivolto commosso alla memoria degli eroici camerati che immolarono la loro vita per la maggiore fortuna e grandezza dell'Italia fascista. Trieste, laboriosissima e fedelissima ha celebrato l'annuale delle sanzioni con cerimonie improntate alla massima severità di stile, così come lo esigono il momento e il clima glorioso della guerra. Gli edifici pubblici e numerosissime case private, fin dall'alba hanno esposto il tricolore. Nell'animo di ogni singolo cittadino ha palpitato e palpita con inestinguibile slancio la certezza di vittoria per le armi dell'Asse.

Durante la giornata numerosi reparti della G.I.L. hanno sfilato davanti alla lapide che ricorda, nel portico del Municipio, la data delle sanzioni.

Il discorso alla radio dell'Ecc. Del Giudice

Ieri mattina è giunto nella nostra città, proveniente da Roma, l'Eccellenza Riccardo Del Giudice, Sottosegretario di Stato all'Educazione Nazionale.

L'Ecc. Del Giudice, che era accompagnato dal cons. naz. Paladino, presidente della Federazione lavoratori del commercio, dal cons. naz. Locurcio, vicepresidente dei corsi dell'«Enfalc» e dal comm. D'Stefano, è stato ricevuto alla stazione centrale, dall'Ecc. il Prefetto Tamburini, dal Federale Piva, dal Provveditore agli Studi gr. uff. Reina, dal cons. naz. Vagliano, dal Questore comm. Capobianco e dal dott. Tavella.

Alle 10 l'Ecc. Riccardo Del Giudice ha parlato alla radio per incarico del Ministro Segretario del Partito, ricordando agli alunni di tutte le scuole d'Italia l'anniversario delle inique sanzioni. Del vigoroso discorso del Sottosegretario, come delle altre manifestazioni svoltesi alla mattina, abbiamo dato ampia relazione sulle *Ultime Notizie*.

L'inaugurazione dei corsi dell'«Enfalc»

Alle 10.40, l'Eccellenza Del Giudice ha presenziato all'inaugurazione ufficiale dei corsi della Scuola professionale dell'Ente nazionale fascista addestramento lavoratori del commercio, in via SS. Martiri. Assieme al Sottosegretario all'Educazione Nazionale, c'erano l'Eccellenza il Prefetto, il Federale, il gen. Corte, comandante la Difesa Territoriale, l'Avvocato generale, il gen. Borghi, comandante la VI Zona CC. NN., il Preside della Provincia, il Podestà, il Questore, il consigliere nazionale Coceani, il Provveditore agli studi, il generale Pertosi Ascari, il segretario dell'Unione lavoratori dell'industria, i quali tutti sono stati ricevuti dal cons. naz. Paladino, presidente nazionale della Confederazione lavoratori del commercio e presidente dell'E.N.F.A.L.C., dal cons. naz. Locurcio, vicepresidente della Confederazione nazionale lavoratori del commercio e vicepresidente dell'E.N.F.A.L.C., dal cons. naz. Vagliano, presidente del Comitato provinciale dell'E.N.F.A.L.C. e segretario dell'Unione lavoratori del commercio, dal cav. Del Toso, vicepresidente dell'Unione dei commercianti per il comm. Petrin assente da Trieste, dal direttore provinciale dell'E. N. F. A. L. C. dott. Bianchi, dal rappresentante dell'Ispettorato corporativo e da altri. L'aula maggiore della scuola era gremita di dirigenti sindacali dei lavoratori del commercio, di insegnanti della scuola professionale e dai componenti il Comitato provinciale dell'E.N.F.A.L.C.

Dopo il saluto al Duce hanno parlato il cons. naz. Vagliano ed il cons. naz. Paladino, svolgendo temi interessanti e trattando problemi di alta importanza nei termini e sulle linee generali di cui abbiamo dato ampia relazione sulle *Ultime Notizie* di ieri.

Ha voluto allora rispondere l'Eccellenza Del Giudice esprimendo il suo compiacimento per le tappe raggiunte e per gli obiettivi prefissi ed esaltando, con chiarissima tesi, acutezza di pensiero e con parole franche e convincenti, i principi sui quali si basa oggi la preparazione degli elementi all'attività professionale del commercio stesso. Di questo commercio ha affrontato gli indirizzi più palpitanti, gli argomenti e sezionando qualche tendenza. Ha concluso con una trascinante esaltazione del lavoro italiano ed ha saggiamente rilevati i compiti, anzi il distacco di compiti e doveri, dell'uomo e della donna nella vita pulsante della Nazione. La sua avvincente parola ha spesso strappato applausi e approvazioni, ed una lunga ovazione ha salutato lo oratore alla fine della dotta analisi.

Il Sottosegretario dell'Educazione Nazionale e gli intervenuti hanno, quindi, visitato le aule della scuola.

La visita alle Scuole

Alle ore 11.50, l'Ecc. Riccardo Del Giudice, accompagnato dal Provveditore agli Studi ha iniziato una serie di visite alle Scuole. Egli ha così visitato l'Istituto commerciale «G. R. Carli», il Museo del Mare, e l'Istituto nautico «Tommaso di Savoia Duca di Genova». Di queste visite abbiamo già riferito sull'edizione serale di ieri.

Riprendendo nel pomeriggio la sua visita alle scuole ed agli istituti cittadini, il Sottosegretario all'Educazione Nazionale, accompagnato sempre dal Provveditore agli Studi gr. uff. Reina, dall'ispettore centrale comm. Di Stefano e dal dott. Tavella si è recato all'Istituto industriale «A. Volta». A ricevere l'Ecc. del Giudice erano il preside della Provincia avv. Oberti di Valnera, il preside dell'Istituto industriale ing. Francesco Barra Caracciolo, il presidente comm. ing. Piero Zampieri, il preside dell'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci» comm. prof. Romeo Neri e il preside dell'Istituto nautico «Tommaso di Savoia Duca di Genova» cav. prof. Pietro Nardi, il segretario della Federazione Artigiani, il prof. Vedovi ispettore provinciale agrario e varie altre personalità. Nell'atrio dell'istituto, il servizio d'onore era reso da rappresentanze della G.I.L.; erano presenti parte del corpo insegnante e degli alunni.

Il preside Barra Caracciolo ha rivolto all'Ecc. Del Giudice, il deferente saluto della scuola. Reso omaggio ai Caduti camerati Aldo Peterlini, Vittorio Torbianelli ed Iginio Zanni, il Sottosegretraio all'E. N. è passato alla consegna di una fiamma e di alcuni attestati, conseguiti dall'Istituto nelle gare sportive o nello studio.

Subito dopo ha avuto inizio la visita alle officine ed alle aule dell'Istituto. Particolare interesse ha destato una prova di rottura di metalli effettuato alla presenza dell'Ecc. Del Giudice.

Dopo aver lasciato l'Istituto «A. Volta», l'Ecc. Del Giudice si è recato in visita alla scuola elementare di via R. Manna. Qui è stato ricevuto dal direttore didattico Eno Crenani, il quale ha accompagnato l'illustre ospite per tutta la visita alla scuola, visita nel corso della quale l'Ecc. Del Giudice ha assistito ad alcune evoluzioni ginniche fatte dagli alunni e dalle alunne. Il Sottosegretario ha visitato poi la R. Scuola secondaria di avviamento professionale a tipo commerciale «Guido Corsi» ove è stato ricevuto dal direttore cav. uff. prof. Antonio Palin. Successivamente dopo l'omaggio reso al busto di Guido Corsi, l'Ecc. Del Giudice ha visitato i piani superiori della Scuola, ove è stato ricevuto dal corpo insegnante al completo. Al termine dell'ispezione alle varie aule ed alla palestra della scuola, il Sottosegretario ha lasciato la scuola.

Il programma odierno

Oggi 10 novembre, ore 9: visita dell'Eccellenza Del Giudice alla Scuola di avviamento «C. Stuparich», esercitazioni di economia domestica presso la Casa Riorale «Gil» «Pitteri» di S. Giacomo; ore 9.30: partenza per Redipuglia; ore 10.20: arrivo a Redipuglia. Omaggio al Monumento-Ossario agli Eroi della Terza Armata; ore 10.40: visita alla Scuola elementare di Redipuglia; ore 11.10: visita al corso di avviamento e alle Scuole elementari di Ronchi dei Legionari; ore 12: visita alla Scuola industriale e alla Scuola elementare d'Aosta di Monfalcone; ore 15: visita al Liceo-Ginnasio «Dante Alighieri»; ore 15.40: visita allo Istituto magistrale «Duca d'Aosta»; ore 16.30: visita al R. Liceo scientifico «G. Oberdan»; ore 17.30: visita all'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci».

Il rapporto agli insegnanti e l'inaugurazione del nuovo anno dell'Istituto di Cultura fascista

In Sala del Littorio, il Sottosegretario all'Educazione Nazionale ha tenuto rapporto agli insegnanti di ogni ordine e grado delle Scuole di Trieste e l'adunata ha coinciso con l'inaugurazione dell'attività anno XX dell'Istituto di cultura fascista. La sala presentava un aspetto imponente, gremita di presidi, professori, professoresse, maestri e maestre, di iscritti all'Unione provinciale fascista dei professionisti e artisti con i segretari ed i componenti dei Direttorii dei Sindacati dipendenti dall'Unione, come pure di iscritti ai Sindacati insegnanti, gestori Istituti educazione ed istruzione, autori e scrittori.

Alle 18.20, accolti da un applauso, hanno fatto il loro ingresso l'Eccellenza Del Giudice con l'Eccellenza il Prefetto Tamburini ed il Federale Piva. Erano ad accogliere il Sottosegretario tutte le autorità civili e militari, fra le quali, oltre al Prefetto ed al Federale, abbiamo notato il gen. Corte, comandante la Difesa territoriale, l'Avvocato generale, il Vicefederale Foggia, il gen. Borghi, comandante la VI Zona CC. NN., il Preside della Provincia, il Podestà, il Questore, i generali Sesini, Gigli, Pasquali, Primiceri, l'Ammiraglio Rizzo, il sen. Banelli, il Provveditore agli Studi, il cons. naz. Coceani, il R. Commissario dell'Università di Trieste con i presidi Roletto e Viora, il prof. Spadon ed il prof. Roletto, il Vicecomandante federale della «Gil» comm. Nicosia, i rappresentanti del Primo presidente della Corte d'Appello e del Presidente del Tribunale, il segretario del «Guf» ed un folto stuolo di alti ufficiali dell'Esercito. Era pure presente il comm. Di Stefano, ispettore centrale del Ministero dell'Educazione Nazionale.

La parola del gr. uff. Reina e del prof. Bisoffi

Il Provveditore agli Studi ha preso la parola e, rivolto il deferente saluto degli educatori convenuti al rapporto, degli educatori della provincia e degli alunni di tutte le scuole, ha ricordato come dai ranghi della scuola triestina, dopo Guglielmo Oberdan, sono usciti eroi purissimi di tutte le guerre e, presentato un quadro dell'opera fin qui svolta verso gli orizzonti di una sì nobile missione, ha assicurato che la Scuola triestina, organismo vivo e vitale, stretta attorno ai labari del Partito e della «Gil» marcia sicura nel solco profondo dell'immancabile vittoria.

Cessati gli applausi che hanno coronato la felice e dotta prolusione del comm. Reina, è seguita una relazione del prof. Bisoffi, presidente provinciale dell'Istituto di cultura fascista. Egli, messa in risalto la coincidenza dell'inaugurazione del nuovo anno d'attività dell'Istituto con il rapporto agli insegnanti d'ogni ordine e grado, ha tracciato, in linee generali ma eloquenti, il programma svolto e l'opera feconda sviluppata dalla Sezione nel nome della cultura e della propaganda. Ha presentato un prospetto delle manifestazioni da realizzare nel nuovo anno aperto con una cerimonia di così intimo significato spirituale, concludendo con l'assicurazione che per il raggiungimento delle mete prefisse sono mobilitate tutte le forze vive a disposizione e in particolare gli insegnanti dell'Università di Trieste, che, sempre maggiormente potenziata secondo la volontà del Duce, vuol essere la motrice della vita culturale cittadina.

Il discorso del Sottosegretario

Si è levato, quindi, a parlare l'Eccellenza Del Giudice. Preso lo spunto dal valore dell'espressione «educazione», l'oratore ha sviscerato delle inequivocabili verità, per cui scuola e cultura hanno delle affinità decisive, anzi si compendiano una nell'altra, perchè non c'è scuola che non debba maturare e sviluppare una cultura, come non c'è una cultura che si protenda ad evolversi, ad approfondire i suoi termini nella scuola. La cultura non deve essere un mezzo di distinzione e di segregazione della società e dei propri simili, non un valore individuale, ma una forza sociale, che ha il sapore di poesia e gli scopi santi dell'evoluzione e del progresso collettivi: «Un uomo è morto — ha detto l'Eccellenza Del Giudice, non quando gli occhi mortali si chiudono per sempre, ma quando gli occhi dell'anima, nell'illusione di essere sazi, soddisfatti, completi di ogni nozione, si rifiutano di più guardare. Perchè l'uomo si fa ogni giorno, ogni giorno si completa e si migliora per accrescere il bene collettivo del popolo».

Qui l'oratore ha voluto analizzare cosa veramente s'intenda per «popolo» nel clima del Fascismo, nell'atmosfera cosciente della nostra Nazione. Tutta l'Italia è popolo; la concezione della distinzione socialistica è l'antitesi dell'idea fascista, quella antitesi che è negazione di vita e che l'Italia ha voluto combattere per prima e che oggi l'Europa tutta in armi sta per fiaccare. Il popolo è tutta l'Italia; e se il Regime ha volutamente creato degli ordini gerarchici, lo ha fatto con il solo scopo di indicare fin dove il cittadino può arrivare. Ha, quindi, ancora parlato della Scuola ed ha rilevato come la qualità e il valore della missione non dipendano essenzialmente dai libri di testo o dall'attrezzatura dei locali, o dai sistemi d'insegnamento. La qualità della Scuola è direttamente proporzionale all'intensità della luce che si fa scoccare al contatto del cuore del maestro col cuore dell'allievo.

Problemi dell'educazione

Tracciato un parallelo tra Scuola e Istituto di cultura fascista, che si idealizzano nel fine comune di educazione, l'Eccellenza Del Giudice ha sintetizzato la forma e la misura della propaganda. Non la si consideri, non la si sfoderi come una mascherata d'occasione delle verità. In questo caso si commetterebbero due peccati: uno contro le idee, che devono presentarsi nel loro abito comune, uno contro le folle alle quali le verità devono essere presentate con la più eloquente semplicità delle frasi. «Bisogna parlare al popolo con schiettezza; col cuore in mano. Soltanto così l'oratore potrà accorgersi che i suoi argomenti sono discesi in fondo all'anima degli ascoltatori, quando troverà tanti occhi lucidi e tante mani forse nascoste e composte in un atteggiamento di gratitudine. Eppoi, per formarsi, la Nazione deve tenere ragione nelle funzioni formative della scuola e della cultura. «La vita non è uno schema tracciato una volta per sempre, ma una realtà ogni giorno da conquistare».

Poi, il Sottosegretario ha affrontato i problemi, anzi, per dirla con una parola più umana, i bisogni della Scuola italiana. Ha informato che il Ministro Bottai ne sta studiando un piano regolatore al quale sono strettamente legati il piano edilizio e l'ordinamento del coefficiente didattico, perchè la Scuola sia veramente quella che deve essere come possibilità d'ambienti e come dignità d'insegnanti. Ha espresso l'elogio del Ministro ai maestri ed alle maestre elementari, la cui opera è una sacra missione ed il cui sacrificio è quasi un secondo scopo di vita, di quella vita che è sofferenza, milizia. Molto verrà fatto per la Scuola italiana quando si aprirà per la Nazione il suo luminoso, nuovo avvenire. Ed i problemi, le situazioni, i trattamenti economici troveranno la luce della risoluzione giusta e definitiva nel quadro della trionfale rinascita.

«A questo punto — ha concluso l'oratore — sarebbe di prammatica il pistolotto finale, come per i discorsi in piena regola. Ma io lo rinuncio. In un giorno come questo, fatidico per la fierezza nazionale, le parole nascono con un loro destino. Se sono vuote, si sperdono immediatamente ed evaporano nel nulla, se sono dense di significato, s'imprimono nella storia e valgono un auspicio. Io mi auguro soltanto una cosa: che la sincerità con cui ho voluto trattare tali argomenti, che la fede e la speranza, la fiducia e la certezza, intimamente legate a tutto quanto ho detto, abbiano il significato dell'augurio. Soltanto per questo m'illudo che le parole non saranno state vuote, soltanto per questo potranno essere considerate come un auspicio».

Il discorso, che più volte è stato interrotto da generali approvazioni, è stato salutato alla fine da un intenso, prolungato applauso. Le autorità e tutti i presenti si sono stretti attorno all'Eccellenza Del Giudice, manifestando il proprio entusiasmo per la magnifica, trascinante trattazione. Ed il vibrante rapporto si è chiuso con il saluto al Duce.

IL PARTITO

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

L'odierna riunione del Comitato provinciale prezzi

Oggi, mercoledì, 19 corrente, alle ore 12, si riuniranno alla Casa del Fascio i componenti il Comitato provinciale prezzi: il rappresentante dell'Ecc. il Prefetto in seno al Comitato, la fiduciaria provinciale, il direttore del Consiglio provinciale delle Corporazioni, il direttore della Sezione provinciale dell'alimentazione, i presidenti delle Unioni provinciali fasciste degli agricoltori, degli industriali, dei commercianti, delle Aziende del credito, dei professionisti e degli artisti, i segretari delle Unioni provinciali fasciste dei lavoratori dell'agricoltura, dell'industria, del commercio e del credito, il segretario dell'Ente della cooperazione e il segretario della Federazione artigiani.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE	18 nov. 1941-XX
NATI	7
MORTI	10
MATRIMONI	—

La premiazione per i concor[si] banditi tra le massaie rurali

Il Federale alla vibrante aduna[ta]

Ieri, dopo mezzogiorno, si è svolta in Sala Littorio l'annunciata manifestazione della consegna, da parte del Federale, dei premi in denaro e dei diplomi alle massaie rurali del capoluogo e della Provincia vincitrici dei concorsi di «bachicoltura» «orti di guerra», «casa pulita e fiorita» e «coltivazione razionale delle patate».

L'adunata è assurta ad una vibrante dimostrazione della passione patriottica che anima le donne triestine e della loro ferma volontà di affrontare e superare ogni sacrificio per il raggiungimento della sicura vittoria, onde dare contributo di fede e di opera ai gloriosi combattenti. Le massaie rurali con i caratteristici fazzoletti e le fasciste in uniforme gremivano letteralmente la sala. Sul podio, retto da una popolana, spiccava il labaro della Sezione provinciale delle massaie rurali. Insegne con l'aquila romana e drappi tricolori decoravano le pareti.

Fervide dimostrazioni di entusiasmo hanno salutato l'ingresso del Federale, il quale è salito sul podio con il Podestà avv. Ruzzier, il Vicefederale Foggia, la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili Carmela Rossi Timeus, l'ispettore provinciale agrario prof. Vedovi, la segretaria delle massaie rurali camerata Andreina Allasia ed altre gerarchie.

Il Federale lancia il saluto al Duce, tutte le donne rispondono con fremente slancio. Il camerata dott. Piva, successivamente, rileva il significato della storica data che ha visto la vittoria dell'Italia fascista contro l'iniquo assedio economico mossoci da 52 Nazioni. Le donne, oggi, come allora, hanno consapevolezza piena dei loro d[overi] e sono fiere di operare sul f[ronte] interno, fiancheggiando così [...] crifici gloriosi dei mariti, de[i fra]telli e dei figli combattenti.

Il gerarca viene, poi, a p[arlare] dei problemi che, nell'attual[e mo]mento, maggiormente inter[essano] la popolazione e particolarm[ente si] sofferma su quanto concerne [i set]tori dell'alimentazione. Esor[ta le] donne triestine a superare, co[n ab]negazione e disciplina, le [...] giornate di questo inverno, as[sicu]rando che il Partito e gli al[tri En]ti ed autorità si preoccupan[o co]stantemente perchè questi p[roble]mi abbiano la soluzione migl[iore a] favore del popolo e rinnova [l'invi]to alle stesse donne perchè [conti]nuino a dare la loro collabo[razio]ne al lavoro di controllo svol[to dal] Partito.

Dopo essersi detto certo c[he il] popolo triestino saprà sempr[e ma]nersi saldamente in guardia c[ontro] ogni forma di assurda propa[ganda] nemica, il gerarca rileva gl[i scopi] dei concorsi per le massaie [rurali] rivolti soprattutto a creare le [mas]sime possibilità, ed ha parol[e di vi]vo elogio per le vincitrici.

Il discorso del Federale, ch[e è ri]uscito una minuziosa, chiar[a] e convincente disamina di p[roble]mi e un'appassionata esal[tazione] delle virtù guerriere e patri[ottiche] del popolo nostro, è stato più [volte] interrotto e alla fine salutat[o da] lunghi applausi e acclamazio[ni].

E' seguita la distribuzio[ne dei] premi e dei diplomi e conte[mpora]neamente è stato offerto a t[utti i] presenti il distintivo «Vincer[emo»]. [...]remo in altra edizione i nom[i delle] premiate.

La manifestazione si è co[nclusa] con il saluto al Duce.

Solidarietà delle donne fasciste con le famiglie dei Caduti ed i feriti di guerra

Plebiscitaria offerta della lana per i g[...]

Fervida e commovente è stata la partecipazione del Fascio Femminile alle solennità celebrative dell'Annuale delle sanzioni. Agli ordini della Fiduciaria Rossi-Timeus, mobilitate le organizzazioni capillari, le ispettrici e le capo-gruppo si sono prodigate durante l'intera giornata, movendo dagli ospedali e dalle case dei Caduti agli opifici, alle sedi dei Gruppi rionali, ai posti di ristoro, ai mercati, ovunque destando con la loro attiva presenza e con quella delle Madri e Vedove dei Caduti, delle crocerossine e delle organizzate del «Guf» e della «Gil», un sentimento di schietta fiducia e d'incrollabile fede nella vittoria.

Le prime uscite furono per le famiglie dei Caduti, alle quali fu fatto l'omaggio di fiori da adornare la effigie dei prodi immolatisi per la grandezza della Patria. Contemporaneamente altre incaricate visitarono i quattro ospedali che raccolgono i soldati feriti e i malati, recando i pacchi-dono contenenti generi alimentari e di conforto e il distintivo «Vincere».

Nelle linde camere i degenti si sollevavano sui loro letti, esprimendo con semplici parole toccanti la loro gratitudine. Era visibile in tutti il sollievo recato loro da questa testimonianza di affetto delle donne triestine, e ciò si manifestava nella gioia particolare con cui feriti e malati accoglievano il dono delle rosse bandierine con la alabarda della città, che s'agitarono in un festoso saluto quando le visitatrici si congedarono, seguite da un coro di ringraziamenti e di evviva, e da grida di «Vinceremo!». I pacchi distribuiti furono circa settecento.

Ad episodi di vivido patriottismo diede occasione la distribuzione del distintivo «Vincere» nei mercati e negli opifici successivamente visitati. Le distributrici erano ovunque attorniate da una piccola folla che s'affrettava ad appuntarsi il distintivo al petto.

Nel settore della raccolta della lana la manifestazione di solidarietà cittadina assunse un carattere totalitario, sì da ricordare l'ardente «Giornata della fede». Alla sede del Fascio Femminile sono affluite fino a tarda sera le offerte recate sia dai Gruppi rionali incaricati della raccolta, sia da singoli. Piccoli quantitativi tolti ai materassi, ma così ammassati formano già una quantità cospicua, destinata ad aumentare nei prossimi giorni, chè la raccolta durerà tutta la settimana. Intanto è come una gara tra le singole case; ve ne sono parecchie, così nelle vie San Michele, Vasari, Tigor, Foscolo, in cui tutti i quartier[i ...] no eccettuato, figurano p[...] nell'offerta destinata alla co[nfezio]ne d'indumenti per i nostr[i glo]rosi combattenti.

Ecco due frugoli che si [fanno] avanti: uno di due, uno di [...] anni. Hanno nelle manine [un sac]chetto di bianchi bioccoli e [lo con]segnano alle raccoglitrici. [Sono i] bimbi di un richiamato. Ecco [una] donna del popolo che ha s[...] suo vecchio materasso per [dare] un pugno di lana. Le alacri [racco]glitrici registrano le offerte, [e con]tano i sacchetti e misuran[o l'am]masso, come cresce, come [si allar]ga e invade la stanza, com[e giunge] a toccare il soffitto. Regist[rano,] controllano, e nei loro occ[hi è la] grata soddisfazione per [la] pronta risposta della città [al] generoso appello

La cronaca di Trieste seg[ue in] quarta pagina.

LE ULTIME DELLA NOTTE

DALL'ISLANDA ALL'IRLANDA

ROOSEVELT SI IMPOSSESSA di un'altra base atlantica

Berlino, 18

La notizia pubblicata dalla stampa di New York, in forma sensazionale, che una grande base navale sta per venire ultimata a Londonderry, nell'Irlanda settentrionale, non suscita a Berlino nessuna sorpresa. Più di una volta, come si ricorderà, i circoli berlinesi avevano accennato, negli ultimi mesi, all'attività di un gruppo di tecnici americani che, secondo informazioni britanniche, erano arrivati nell'Irlanda settentrionale ed aumentarono continuamente di numero. Detti circoli avevano ripetutamente fatto notare che la presenza degli Americani non poteva avere che uno scopo: quello di apprestare una base navale.

I profeti di Downing Street

Le odierne informazioni da Washington confermano in pieno tale interpretazione. I fogli berlinesi osservano che la cessione agli Stati Uniti di una base nel nord irlandese rientra nel compenso pattuito, prima ancora dell'approvazione della legge di noleggio e prestito, tra Roosevelt e Churchill per la fornitura di materiale bellico. Il Presidente americano ha sempre insistito per ottenere delle basi nelle immediate vicinanze della Gran Bretagna, facendo presente agli Inglesi che l'invio del materiale bellico richiedeva la scorta di unità da guerra, le quali, a loro volta, per molteplici ragioni, dovevano far capo ad una base propria. «In realtà Roosevelt — scrive la *Nachtausgabe* — si preoccupa soprattutto di impadronirsi di punti di appoggio sulle coste orientali dell'Atlantico onde poter realizzare i suoi sogni imperialistici in previsione di una sconfitta britannica. Egli procede con metodo. Dopo la Islanda è saltato di un balzo nella Irlanda settentrionale ed è da prevedere che, tra non molto, la flotta americana possiederà delle basi proprie anche sulle coste occidentali britanniche. Quanto più Roosevelt spinge avanti le sue braccia rapaci verso le spiagge dell'Atlantico, tanto più nettamente rivela al mondo i veri obiettivi della sua politica. Roosevelt vuole anche impossessarsi di territori che gli consentano domani di dominare l'Oceano Atlantico al posto dell'Inghilterra e dice continuamente di agire in nome della libertà e dell'ordine divino da difendere contro lo imperialismo nazionalsocialista». Tutte menzogne, naturalmente, sono stupide menzogne. Chi avvolge così palesemente una politica basata sulla brutale violenza, dovrebbe rinunciare, non fosse altro per elementare ragione di buon senso, a paludarsi nelle vesti di sacerdote della libertà e dell'ordine divino».

La propaganda inglese dispone, come è noto, di tutte le possibili risorse. Nulla quindi da meravigliarsi che di quando in quando faccia anche delle profezie. «Esattamente due mesi or sono — si legge in un commento ufficioso londinese — annunciavamo, più esattamente preannunciavamo la nomina di Alfredo Rosemberg a capo dei territori occupati nell'Unione sovietica. Ci si è sbagliati parlando soltanto di talune circostanze. Eravamo convinti, per esempio, che il decreto di nomina sarebbe stato firmato al Cremlino, vale a dire all'indomani della conquista della Capitale nemica. Ma lo sbaglio in fondo non è nostro. Il guaio è che bisognava attendere troppo, motivo per cui Hitler ha creduto opportuno far seguito alla sua dichiarazione dell'8 novembre, con un provvedimento che vuole creare evidentemente le prime premesse dell'annunciato riordinamento del mondo orientale. E' certo che i Tedeschi faranno ancor più l'ultimo sforzo per conquistare Mosca entro l'anno. Però l'anticipata nomina di Rosemberg sta ad indicare che le cose non sono andate secondo i piani prestabiliti».

Come si vede, i profeti di Downing Street non mancano di fantasia e, se vogliamo, anche di una certa logica da scrittori di romanzi gialli. E' strano in ogni caso, osservano ironicamente questi circoli politici, che nel medesimo commento non si è saputo nascondere l'amara sorpresa suscitata dalla notizia profetizzata, e che le altre illazioni siano state accompagnate da velenosi attacchi, non molto diversi da quelli che si sarebbero potuti attendere se mai da un portavoce di Stalin. «Dunque — si esclamava iersera a una radio clandestina, — la politica di Hitler è talmente sicura del fatto suo, che egli ha affidato a uno dei suoi più stretti collaboratori il compito di inserire al più presto i territori occupati, dal Baltico al Mar Nero, nel processo produttivo della cosiddetta nuova Europa».

Ineonu e la pace

Si tratta, come avvertono i giornali di Berlino, di eliminare principalmente tutto ciò che si oppone a un siffatto inserimento, e cioè il bolscevismo e il giudaismo. Le considerazioni della radio clandestina non vanno dunque molto d'accordo con quelle del commento ufficioso, sebbene nella frase conclusiva faccia capolino una supposizione sintomatica. In sostanza si ammette che il Decreto di ieri segna effettivamente una tappa importante verso l'annunciato riassetto.

Quanto alla frase conclusiva, constatano i medesimi circoli berlinesi, si è voluto accennare alle informazioni balorde del corrispondente da Ankara del *New York Times* e alla ridda di congetture cui essa ha dato luogo. E' il medesimo corrispondente che ha reso segnalati servizi a Churchill offrendogli appunto lo spunto per un'allusione al sedicente salvataggio della pace. Questa volta si è avuta una variante ancora più grottesca delle precedenti: secondo il giornalista americano, talune affermazioni di Ineonu in tema di guerra e pace, sarebbero state suggerite da Berlino per il tramite di von Papen. In una intervista (in realtà si trattava soltanto di un colloquio personale concesso ad un quotidiano spagnolo), l'ambasciatore del Reich ha smentito categoricamente una simile insinuazione e oggi, nel corso della conferenza della stampa estera, un portavoce della Wilhelmstrasse ha rincarato la dose, facendo la seguente dichiarazione:

«E semplicemente stupido pensare o anche presumere che da parte nostra sia potuto partire un suggerimento del genere. Il Presidente turco ha espresso il suo pensiero sul presente conflitto dicendo, a un certo punto, come e perchè alla guerra si debba preferire la pace. Senza dubbio la preferiamo anche noi; però la pace si avrà quando ogni influenza britannica in Europa sarà totalmente, radicalmente e per sempre eliminata. L'ultimo alleato dell'Inghilterra sul nostro Continente, la Russia sovietica, farà la fine degli altri; con ciò si avrà raggiunto uno degli elementi essenziali della nuova Europa».

Oggi persino Roosevelt, di punto in bianco, invoca la pace, anzi sollecita la fine di questo immane conflitto. Non solo la vuole, ma rivolge preghiere all'Altissimo onde il suo desiderio sia esaudito.

Taulero Zulberti

L'asso Ernst Udet perito in un incidente di volo

Berlino, 18

(a.b.) L'aviazione germanica registra un grave lutto: il generale Udet, popolarissimo asso sin da prima della presente guerra, è deceduto ieri in seguito ad incidente di volo, che lo ha colpito mentre sperimentava una nuova arma bellica. Così dice il comunicato ufficiale. Il Führer ha disposto che al generale siano tributati solenni funerali di Stato per onorare lo scomparso.

Il generale Ernst Udet era nato nel 1896 a Francoforte e sin da giovanissimo si dedicò totalmente all'aviazione, diventando uno dei più famosi piloti durante la guerra mondiale. Allora infatti riportò nientemeno di 62 vittorie aeree. Egli faceva parte di quei piloti che durante la guerra diedero nome mondiale all'aviazione tedesca. Dopo la guerra europea egli coltivò l'acrobazia aerea, nella quale eccelse e accrebbe ancora la sua popolarità dando prove di audacia suprema. Era a contatto spesso con la folla, perchè si prodigava sempre nelle cosiddette giornate aeree, nelle quali gli aviatori davano la prova tangibile all'enorme folla che accorreva ad assistere ai progressi individuali e collettivi dell'aviazione tedesca. Una volta atterrò sul laghetto ghiacciato di St. Moritz; un'altra volta sul ghiacciaio del Monte Bianco, a 3200 metri d'altezza. Durante un volo di ricognizione nella zona della Groenlandia rimase disperso per vari giorni e fu persino ritenuto irremissibilmente perduto. I suoi voli nell'Artide hanno avuto anche notevole importanza scientifica.

Nell'opera di organizzazione della risorta aviazione tedesca il Maresciallo Göring ricorse all'opera del suo vecchio camerata della guerra mondiale, il quale, nel frattempo, si era anche fatto costruttore di apparecchi. Udet fu in testa all'aviazione sportiva germanica. All'inizio della costituzione ufficiale dell'Arma fu promosso colonnello e nel 1936 maggior generale. Il primato germanico di velocità fu da lui battuto nel 1938 con un nuovo tipo di monoposto da caccia. Nel gennaio 1939 Udet fu ospite del Maresciallo Italo Balbo a Tripoli. Poco dopo gli venne affidata la funzione di Intendente generale dell'aviazione germanica. Fu anche Ispettore dell'aviazione da caccia e capo dell'Ufficio tecnico dell'Arma aerea. Tutto il personale e l'organizzazione tecnica dell'aviazione ricevettero la sua impronta personale.

Udet era di un'attività instancabile. Più volte volle esperimentare di persona i nuovi apparecchi e gli ultimi ritrovati tecnici. Subì incidenti di volo, talvolta anche gravissimi, ma ciò nonostante non fu mai distolto dalla sua innata attività aerea. Si era anzi creata attorno a lui la leggenda dell'invulnerabilità. In riconoscimento delle sue altissime benemerenze verso la aviazione, il Führer gli conferì nel 1940 le insegne di cavaliere della Croce di ferro con una splendida motivazione. Si deve infatti in larga parte all'opera sua se l'Arma aerea del Reich scese in campo fin dallo scoppio delle ostilità con una schiacciante superiorità sull'Arma aerea nemica.

Le incursioni della R.A.F. avranno un'energica risposta da parte della Luftwaffe

Berlino, 18

(z.) Che cosa si ripromettono gli Inglesi dalle incursioni notturne della R. A. F. contro le città tedesche? Gli obiettivi propagandistici, che indubbiamente hanno gran parte in queste operazioni, sono stati ripetutamente lumeggiati dalla stampa del Reich. D'altra parte però — osserva il *D. a. D.* — è indubitabile che gli Inglesi non mirano soltanto a scopi propagandistici. Essi sperano di conseguire anche risultati pratici, altrimenti non potrebbe spiegarsi l'insistenza con cui, ad onta delle gravi perdite subite, continuano le incursioni. Una spiegazione viene data ora dalla rivista *The Spectator* da Hard Nicolson, uno dei più diretti collaboratori del ministro britannico delle Informazioni:

«Il bombardamento strategico — scrive il Nicolson — è una scoperta squisitamente britannica e rappresenta la realizzazione più sicura per l'attuazione della guerra scientifica di logoramento. Hitler ha voluto evitare la guerra aerea contro le popolazioni civili, e sono stati gli Inglesi che hanno cominciato per primi, giustamente intuendo che essa funzionava in certo qual modo come una sottoforma del blocco, di effetto lento ma sicuro. Hitler temeva le ripercussioni dei bombardamenti inglesi sul morale della Nazione germanica, e per questo non ha voluto prendere la iniziativa della guerra aerea contro le popolazioni civili».

A parte queste preziose confessioni, commenta lo scrittore berlinese, può constatarsi che le constatazioni di Nicolson si basano su false premesse. I bombardamenti notturni della R. A. F. non hanno alcuna influenza sul morale della popolazione del Reich; tutt'al più inaspriscono l'odio contro l'Inghilterra. Gli attacchi aerei tedeschi contro l'Inghilterra hanno avuto risultati infinitamente più micidiali degli attacchi inglesi contro il Reich, donde consegue che se mai sarebbe la Luftwaffe che può rivendicare a sè la guerra scientifica di logoramento. La difesa contraerea germanica e l'aviazione tedesca sono in grado di fronteggiare vittoriosamente tutti i tipi di apparecchi nemici, compresi i leggendari superbombardieri. Non esiste un apparecchio britannico che non possa essere raggiunto dall'artiglieria contraerea tedesca. Le incursioni notturne della R. A .F. troveranno, nell'istante che il Führer giudicherà più opportuno, una energica risposta da parte tedesca.

Il giornale conclude: «Quel giorno il popolo inglese vivrà dei bombardamenti rispetto ai quali tutti i precedenti sembreranno un gioco da ragazzi».

La campagna di Crimea virtualmente finita

Caccia ai fuggiaschi nelle zone intorno a Kerc

(Dal nostro inviato speciale)

Fronte dell'Est, 18

Secondo Londra, i Russi sono riusciti a salvare moltissimi uomini trasportandoli a Novorossijsk e per giunta hanno raso al suolo Kerc, così da non lasciare ai Tedeschi nulla di utilizzabile. Come sempre all'indomani di ogni nuovo successo delle armi dell'Asse la propaganda inglese mente. Distruzioni senza dubbio ce ne sono state, ma di questo i Russi si sono dimostrati all'altezza della tradizione di nichilismo stabilita dallo inizio della guerra. Forse perchè troppo occupati nel tentativo di svignarsela o perchè speravano di poter resistere ancora qualche giorno, non hanno fatto subire a Kerc una devastazione integrale. Tanto di guadagnato soprattutto per la popolazione civile, che già comincia a tornare nella città su cui sventola trionfante la croce uncinata.

Si procede al rastrellamento

Quanto all'esito dei tentativi di salvataggio delle truppe sovietiche, ne abbiamo discusso ieri e d'altronde il numero dei prigionieri caduti nelle mani dei Tedeschi e dei Romeni è superiore a quello dei prigionieri fatti nella famosa battaglia di Tannenberg. Basta dire ancora una volta di più come la verità non parli precisamente in lingua inglese.

Completata l'occupazione di Kerc si provvede attualmente a sistemare sulle coste le artiglierie. Tra qualche giorno tutti i bordi orientali del penisolotto saranno irti di cannoni di medio e di grosso calibro che domineranno la Stretta e le sponde: il Mare d'Azov si avvia a diventare un mare interno dell'Asse. A questo destino non potranno certamente sottrarsi le truppe bolsceviche scaglionate a difesa lungo la costa da Rostov a Tunujuk. Germanici e Romeni proseguono anche al rastrellamento dei territori a nord di Kerc, dove si nascondono bande di fuggiaschi e gruppi dei cosiddetti partigiani.

E' difficile scovarli, poichè i contadini terrorizzati dalle loro minacce ed anche non avvezzi alla idea che il regime bolscevico sia definitivamente crollato, li favoreggiano occultandoli e nutrendoli. Tuttavia ogni battuta dà ottimi risultati. Un episodio: in un casolare sudicio e freddo, il tipico casolare sovietico dalle pareti nude e dall'odore che ne sintetizza molti altri, tutti spiacevolissimi, due donne, sedute sui loro letti, fissano con gli occhi lucenti un ufficiale che le interroga. Un soldato le ammonisce energicamente cercando di indurle a parlare. Inutile: sembrano due paracarri tanto sono mute. Mentre si tenta di piegarle con la dolcezza, un altro soldato fa una scoperta: sollevando un'asse dal tavolato che ricopre il pavimento, si intravvede una specie di trabocchetto profondo e una specie di deposito. Contiene tre pellicce, due ottime macchine fotografiche, mucchi di biancheria e di stoffe, un cappotto da ufficiale sovietico, sacchi di lardo, di zucchero, carne, un astuccio di maschera antigas tedesca ecc.

A che serve tutto questo? — chiede l'ufficiale alle donne. Miracolo: hanno ricuperato l'uso della favella e rispondono precipitosamente: «Per imballaggio...». Ma i Tedeschi le conoscono bene quelle cassette. Sono eguali a tante altre che si trovano sotto i ponti lungo le strade dei boschi: piene di esplosivi. L'ufficiale ordina di condur via le due donne. Oltre a qualche documento personale, esse consegnano alcuni foglietti ricoperti di segni cirillici minutissimi. Si tratta di indicazioni valevoli per le prossime 48 ore ad uso dei partigiani in transito nella località. Il casolare dunque sarebbe una specie di comando per i franco tiratori e sabotatori comunisti. Più tardi i Tedeschi, servendosi del materiale trovato, organizzarono una serie di imboscate prendendo in trappola parecchi elementi isolati erranti nella campagna di Kerc.

Gli aerei blindati

Con la vittoriosa azione di ieri la campagna di Crimea può considerarsi virtualmente finita. Soltanto Sebastopoli e un piccolo tratto di litorale a sud della piazzaforte rimangono in possesso dei Russi. Ma non sarà per molto ancora. Esaurito il loro compito all'est della Penisola, l'aviazione germanica può ormai concentrare tutti i suoi sforzi contro Sebastopoli, mirando a scardinare le difese anche delle forze terrestri. E' precisamente quello che si va verificando. L'offensiva aerea si scatena con una violenza tremenda e i risultati non mancano.

Tra l'altro, quattro apparecchi dell'8.a squadriglia, partiti da un campo distante 150 km. da Sebastopoli con visibilità pessima, riuscivano ad affondare nelle acque occidentali della Crimea un grosso trasporto di truppe, danneggiando una nave mercantile e un caccia di scorta.

I Russi assediati dispongono ancora di qualche apparecchio del tipo più moderno costruito dai Sovietici, ossia gli «I.L. 2», fatto per attacchi a volo radente fortemente blindati. Una corazza spessa di acciaio protegge motore, carlinga, serbatoio, radiatore e il posto del pilota, tanto che i Tedeschi lo chiamano «aereo blindato».

Quattro «I.L. 2» tentavano oggi verso mezzogiorno un attacco verso il campo di X. Sull'aeroporto gli aerei sovietici si abbassano a una ventina di metri soltanto dal suolo, sempre seguiti dai «Messerschmitt 109». Dopo una mezz'ora di volteggi e di complicate evoluzioni, i proiettili traccianti delle mitragliatrici di un «Messerschmitt» colpiscono il tallone d'Achille di uno degli apparecchi russi, facendolo precipitare in fiamme. Gli altri, sulla via del ritorno sono mitragliati dalla caccia tedesca e uno di essi viene pure abbattuto.

Cesare Rivelli

Gli alleati guadagnano terreno nel settore di Rostov e Voroscilofgrad

Budapest, 18

L'Agenzia Telegrafica Ungherese nel suo odierno comunicato sulle operazioni reca: «*Le truppe alleate nella loro avanzata hanno occupato importanti posizioni nemiche ed hanno guadagnato nuovo terreno nel settore di Rostov e di Voroscilofgrad. Nel settore ungherese nulla d'importante da segnalare*».

Il ritorno di una Divisione di cavalleria ungherese dal fronte del Donez, dove è stata sostituita da reparti freschi, ha dato luogo a vibranti manifestazioni di entusiasmo in favore dell'Esercito. Le parole pronunciate dal Reggente Horthy, che ha voluto personalmente salutare i reduci dal fronte a Nayragyhaza, imbandierata con i colori ungheresi, italiani e tedeschi, e riaffermare la fede dell'Ungheria nella vittoria sul bolscevismo e su tutti quelli che intendessero opporsi alla instaurazione del nuovo ordine europeo, offre occasione alla stampa ungherese di porre in risalto la partecipazione dell'Ungheria alla gigantesca lotta condotta contro i Sovieti dalle Potenze dell'Asse. Gli stessi giornali sottolineano la rettilinea politica estera del Governo che, sotto l'alto auspicio del Reggente Horthy ha sempre seguito l'indirizzo di una stretta amicizia e collaborazione con l'Italia e la Germania. Ventidue anni or sono, e precisamente nella seconda domenica di novembre, il Reggente Horthy entrava a Budapest a capo delle sue truppe dopo aver stroncato il sovversivismo bolscevico. Quando si è trattato di marciare a fianco dell'Italia e della Germania per lo schiacciamento definitivo dell'idra bolscevica, Horthy, interprete fedelissimo degli interessi del Paese, non ha esitato ad ordinare al suo Esercito di entrare in campagna a fianco delle truppe tedesche ed italiane.

Ufficiali sovietici che fuggono in Svezia

Stoccolma, 18

Un'altra imbarcazione con a bordo alcuni ufficiali sovietici fuggiti da Oesel, è giunta in una insenatura del golfo di Stoccolma la notte scorsa. Gli ufficiali sovietici, che indossavano ancora l'uniforme, sono stati immediatamente internati.

Secondo colloquio di Hull coi diplomatici nipponici

Washington, 18

Stamane al dipartimento di Stato Cordell Hull ha avuto il secondo colloquio con i diplomatici giapponesi. Kurusu vi è giunto accompagnato dall'ambasciatore Nomura. Quest'ultimo prima di salire nel Gabinetto di Cordell Hull si è intrattenuto coi giornalisti e ha chiesto loro: «Perchè i giornali sono tanto pessimisti? Noi abbiamo molte speranze. Voi Americani siete sempre animati da spirito bellicoso perchè pensate alla guerra». Kurusu non ha aperto bocca fuorchè per dichiarare: «Abbiamo avuto una vacanza navale. Perchè non avere una vacanza giornalistica?»

Knox ha annunciato che i piroscafi mercantili americani destinati alle rotte per le isole britanniche saranno armati con precedenza assoluta sugli altri in base alla nuova legge di neutralità.

Informano da Londra che il Governo sovietico ha rinnovato all'Inghilterra la richiesta fatta sette settimane or sono di dichiarare la guerra alla Finlandia, alla Romania e all'Ungheria. L'ambasciatore sovietico Maisky ha visitato due volte il ministro degli Esteri inglese Eden e si sa che il problema fu di nuovo discusso. Risulta che certe influenze politiche in Inghilterra sono contrarie a tale dichiarazione di guerra giudicando che gli svantaggi superano i vantaggi.

Il *New York Daily News* in un articolo sulla situazione nippo-americana, si domanda perchè gli Stati Uniti dovrebbero far la guerra contro il Giappone. Non vi è Americano di buon senso — scrive il giornale — che voglia questo conflitto su due Oceani. L'inevitabilità dell'urto nippo-americano, affermata da Knox, non è che il risultato dell'appoggio che il Governo federale pretende dare agli interessi imperiali britannici in Estremo Oriente. Il giornale conclude affermando che tutto ciò è assurdo e contrario agli interessi degli Stati Uniti i quali hanno fatto e fanno già troppo per aiutare l'Inghilterra, che non può pretendere il loro intervento per patrocinare i vari interessi della Granbretagna nel mondo.

Alfredo Tirnauer scrive nel *New York Journal American* che l'Australia si prepara febbrilmente per una guerra contro il Giappone. Del milione e 200.000 uomini soggetti al servizio militare, ve ne sono già 500 mila sotto le armi. E per poter disporre di un maggior contingente di uomini si stanno preparando leggi per l'introduzione del lavoro femminile in sostituzione dei richiamati e arruolati. Sarà vietata l'emigrazione delle donne dai 19 ai 60 anni. Il Primo ministro Curtin, che nutre poco ottimismo sulle trattative in corso nippo-americane, ha dichiarato che mai come oggi nella storia dell'Australia la guerra ha bussato alle porte. E' stata intanto trasformata in una barriera di difesa tutta la scogliera settentrionale australiana lunga 1250 miglia e si è proceduto a minare tutti i canali di transito. Analoghe misure si stanno prendendo nelle Indie olandesi.

Dalle notizie qui giunte, sembra non vi sia alcun miglioramento nella situazione determinata dallo sciopero dei minatori. Il numero degli scioperanti va aumentando malgrado gli appelli dei giornali interventisti, i quali se la prendono con i dirigenti dei Sindacati accusandoli di non rendersi conto della gravità del momento e degli interessi del Paese. Fa capolino in tali appelli l'insinuazione che lo sciopero nasconda, sotto la parvenza di interessi sindacali, il proposito di osteggiare la politica interventista rooseveltiana.

Il Capo del Governo turco partito per il periodo di congedo

Ankara, 18

E' partito da Ankara il Presidente del Consiglio Refik Saydam, diretto a Mersina, ove passerà un periodo di congedo. Erano alla stazione il Presidente della Repubblica, il ministro degli Esteri Saragioglu e tutti gli altri membri del Governo, oltre a numerosi deputati e ad una grande folla di funzionari dei vari Ministeri e di cittadini. Particolarmente notato il cordiale, affettuoso congedo fra il Presidente della Repubblica e il dott. Saydam.

L'Esercito romeno provvede all'approvvigionamento della popolazione

Bucarest, 18

Il Consiglio dei ministri ha deciso di affidare, a partire da oggi, agli organi militari il compito di provvedere all'approvvigionamento della popolazione civile con gli articoli di prima necessità. In questo senso i Sottosegretariati di Stato per gli Approvvigionamenti dell'Esercito e della popolazione sono stati assunti dal generale Constantin il quale si servirà dell'organizzazione militare per assicurare il regolare funzionamento degli approvvigionamenti.

La riunione a Fiume della commissione italo-croata

Roma, 18

Sotto la presidenza del conte Volpi si è riunita a Fiume, nei giorni 15 e 16 novembre, la commissione permanente italo-croata con la partecipazione del ministro e del sottosegretario di Stato croati per gli Affari Esteri, dei ministri croati per gli Interni e per le Finanze, del sottosegretario di Stato croato dei Lavori Pubblici, del ministro di Croazia a Roma e di altri membri della delegazione croata, nonchè dei rappresentanti del R. Ministero degli Affari Esteri, dei R. Ministeri delle Finanze e degli Scambi e Valute, del prefetto di Fiume e altri delegati italiani. Sono state discusse le questioni di competenza della commissione permanente italo-croata e presi accordi al riguardo. Con l'occasione si è proceduto, nello spirito della più cordiale comprensione, a uno scambio di vedute su questioni di carattere generale.

La tensione nel Pacifico

Un fiero ordine del giorno della Camera nipponica

Tokio, 18

Uno dei portavoce del servizio informazioni del Gabinetto, commentando i tre punti posti in rilievo ieri nel suo discorso dal Primo ministro gen. Tojo, ha affermato che tali punti costituiscono i principi generali della politica estera del Giappone, i quali possono essere applicati a qualsiasi terza Potenza. Il portavoce ha rilevato che il Primo ministro non ha fatto esplicita menzione che i tre punti si riferiscono alle attuali trattative in corso a Washington, onde servire ad esse di base.

Una questione pregiudiziale

A proposito dell'affermazione fatta dal giornale *Nichi Nichi* e da altri quotidiani giapponesi che non vi è alcuna possibilità di sistemazione della questione nippo-americana se gli Stati Uniti non smettono gli aiuti al Governo cinese di Ciung Chink, il portavoce ha posto in rilievo che tale dichiarazione esprime abbastanza chiaramente il pensiero del popolo nipponico e, naturalmente, il Governo dovrà tenere in considerazione l'opinione della maggioranza. A proposito delle dichiarazioni fatte dal ministro degli Esteri e cioè che il Giappone non tollererà una situazione che possa minacciare i diritti e gli interessi al nord, il portavoce ha posto in rilievo che tali affermazioni si rivolgeranno principalmente all'Urss.

La Camera dei rappresentanti ha approvato oggi all'unanimità un ordine del giorno presentato da vari gruppi, che è stato illustrato dal deputato Teshio Shimada. L'ordine del giorno invita il Governo a procedere senza incertezze nello svolgimento della politica nazionale e rileva che i più gravi ostacoli alla conclusione delle ostilità cino-nipponiche sono dati dall'attività delle Potenze ostili al Giappone, alla testa delle quali sono gli Stati Uniti. L'ordine del giorno sottolinea inoltre che il motivo dell'attuale conflitto tra gli Stati Uniti, l'Inghilterra e l'URSS con le Potenze dell'Asse, è il desiderio sfrenato degli Stati Uniti di raggiungere l'egemonia mondiale. Nota che, a quanto pare, gli Stati Uniti si rifiutano di riconoscere, ed anzi fanno tentativi per ostacolare, il problema nipponico mirante a ottenere l'autarchia, a creare una zona di comune prosperità ed a promuovere una pacifica convivenza e la comune prosperità nell'Asia orientale. L'ordine del giorno conclude invitando a dare tutto l'appoggio al Governo e affermando che il popolo nipponico non ritiene che vi siano grandi possibilità di risollevarsi senza combattere questa battaglia. L'aumento delle imposizioni fiscali ha per scopo il finanziamento della guerra.

Uno degli obiettivi fondamentali della riunione straordinaria della Dieta è stato raggiunto oggi con l'approvazione, avvenuta alla unanimità da parte della Camera dei Pari, del progetto di legge relativo alle spese straordinarie militari per tre miliardi e 800 mila yen, già approvato iersera dalla Camera dei rappresentanti.

Stamane, inoltre, la Camera dei Pari ha approvato sollecitamente l'ordinanza imperiale concernente emendamenti alla legge sulla coscrizione, e quella sulla censura eccezionale sulla posta.

Assicurazioni di Tojo

Successivamente il Presidente della Camera dei Pari ha pronunciato l'indirizzo di risposta al Rescritto imperiale, col quale si è aperta la sessione straordinaria della Dieta. Il ministro delle Finanze ha quindi riferito sulla situazione finanziaria del Giappone.

Il Primo ministro Tojo, nella sua qualità di ministro della Guerra, ha dato assicurazioni al Parlamento che le Forze armate dell'Impero «sono pienamente preparate a fronteggiare qualsiasi eventualità e mutamento della situazione». Analogamente il ministro della Marina, ammiraglio Shimada, ha assicurato che «la flotta ha completato tutti i preparativi necessari».

Rispondendo alla Camera, il ministro degli Esteri Togo ha dichiarato che Kurusu non è latore di nuove istruzioni per l'ambasciatore nipponico Nomura. Poichè le conversazioni ebbero inizio sette mesi or sono — ha continuato il ministro — Kurusu è stato inviato a Washington semplicemente per assistere l'ambasciatore Nomura.

Tutti i giornali illustrano e commentano, approvandoli completamente, i discorsi di Tojo e di Togo e rilevano che la Dieta ha accolto con entusiasmo tutti i provvedimenti presi dal Governo per fronteggiare la situazione. Il *Kokumin* scrive che le parole del Primo ministro e quelle del ministro degli Esteri dimostrano quali sono le intenzioni specificate nettamente nei tre punti che costituiscono la sostanza del discorso di Tojo. Lo *Hochi* ed il *Miyako* plaudono ai discorsi del Primo ministro e del ministro degli Esteri dicendo che l'intera Nazione giapponese è col Governo. Il *Nichi Nichi* scrive che la freccia è ormai partita dall'arco e che ora non si tratta più di parlare, ma di agire.

Anche l'*Agenzia Domei* dice che la situazione attuale consiglia il Giappone a non attendere indefinitamente l'esito delle conversazioni in corso le quali, pure ammettendo che potessero continuare, non avrebbero altro risultato che quello di aggravare la situazione a meno che gli Stati Uniti non mostrassero nelle loro intenzioni chiarezza e sincerità.

L'Agenzia *Domei* informa che dozzine di piloti americani sono giunti a Ciung King il 10 novembre scorso per essere impiegati come istruttori nell'aviazione di Ciang Kai Scek. Sino a quando gli Stati Uniti continueranno ad aiutare Ciang Kai Scek e a ostacolare gli sforzi giapponesi di liquidare l'incidente della Cina, non vi saranno assolutamente speranze di aggiustamenti duraturi dei rapporti nippo-americani.

Il ministro degli Esteri ha annunciato di aver dato immediate istruzioni all'Incaricato d'affari nipponico a Bagdad di chiudere la Legazione giapponese in quella Capitale in seguito alla notifica ufficiale ricevuta dall'Irak della decisione di quel Governo di rompere i rapporti diplomatici col Giappone. L'Incaricato giapponese farà ritorno in Giappone per via aerea. Nei circoli competenti di Tokio si dichiara che questo provvedimento non avrà alcun sostanziale effetto in quanto i rapporti diplomatici fra il Giappone e l'Irak sono già stati sospesi fin dall'aprile, quando l'Inghilterra dichiarò l'intera zona del Golfo Persico soggetta al «Navicert».

Saggezza asiatica

Roma 18

L'opinione pubblica italiana ha accolto con grande compiacimento l'ordine del giorno approvato dalla Camera dei rappresentanti dell'Impero nipponico. L'ordine del giorno riflette la ponderatezza di un popolo che è uso a lungamente meditare quando deve prendere una decisione e la ben nota fierezza di una Nazione che è abituata ad affrontare, intrepidamente, qualsiasi decisione quando ritiene che essa sia imposta dal suo interesse nazionale. Contro i diciotto voti di maggioranza con i quali Roosevelt fa e provoca la guerra, la Camera nipponica ha dato all'ordine del giorno Toshio Shimada l'autorità del voto unanime dell'assemblea. L'ordine del giorno afferma, in sostanza, i seguenti quattro concetti:

1) Non vi potrà essere pace in Cina fino a che gli Stati Uniti e l'Inghilterra non smetteranno di interferire negli affari dell'Asia orientale che non li riguardano;

2) Il mercantilismo nordamericano nega al Giappone il diritto elementare di organizzarsi una sicurezza economica. Secondo la plutocrazia nordamericana il pane e il lavoro di cento milioni di Nipponici debbono dipendere dal capriccio e degli interessi della finanza di New York;

3) L'imperialismo personale di Roosevelt è il motivo fondamentale della tragica lotta che stanno combattendo l'Asse da una parte, l'Inghilterra, gli Stati Uniti e la Russia dall'altra. La saggezza asiatica ha individuato il supremo responsabile del conflitto mondiale.

4) Per quanto il Giappone possa, come tutti i Paesi civili, amare la pace, vi sono certe battaglie che un popolo deve assolutamente combattere se vuole vivere con tranquillità e onore. Il popolo nipponico si trova di fronte ad una di queste inesorabili battaglie ed è pronto a snudare la spada, costi quel che costi.

I giornalisti vincitori del concorso dell'Eiar

Roma, 18

Il concorso bandito dall'Eiar tra i giornalisti italiani per un articolo che illustrasse in forma definitiva gli aspetti, le iniziative, le realizzazioni e gli sviluppi della radio italiana in pace e in guerra, si è chiuso alla data stabilita. I giornalisti italiani hanno largamente risposto all'invito dell'Eiar e hanno esaminato la molteplice attività radiofonica con viva e acuta comprensione dei più moderno degli strumenti di cultura e di svago. La Commissione giudicatrice, composta dal cons. naz. Fernando Mezzasoma, Vicesegretario del P. N. F., del cons. naz. Umberto Guglielmotti, segretario del Sindacato nazionale fascista dei giornalisti, del cons. naz. Gherardo Casini, direttore generale della stampa italiana, del cons. naz. ing. Raul Chiodelli, consigliere delegato e direttore generale dell'Eiar, del comm. Orsino Orsini per i giornalisti, dopo un attento esame di 260 articoli di 59 autori, articoli comparsi su quasi tutti i quotidiani e su un numero considerevole di riviste, ha deciso unanimemente di assegnare il primo premio di lire 5000 al dott. Rino Carassiti dell'Ente Stampa, il secondo premio al dott. Vito Mar Nicolosi del *Popolo di Sicilia*. Ai poeti Diego Calcagno ed Ernesto Caballo, autori ciascuno di un articolo particolarmente indovinato e significativo, la Commissione ha assegnato un premio come riconoscimento dell'alto valore letterario degli articoli stessi.

Il concorso si riapre con le stesse modalità e si chiuderà improrogabilmente il 28 ottobre dell'anno XX, con gli stessi premi in concorso per l'anno XIX.

Gli esami per l'abilitazione all'esercizio professionale

Roma, 18

Con ordinanza ministeriale 14 novembre 1941-XX è stata indetta per il corrente anno la sessione degli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni di medico chirurgo, chimico, farmacista, ingegnere, architetto, agronomo, veterinario, perito forestale, per l'abilitazione all'esercizio della professione in materia di economia e commercio, per l'abilitazione nelle discipline statistiche.

Saranno sedi di esami le Università e gli Istituti dell'Ordine universitario appresso indicati: 1) Per l'abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo: le Università di Bari, Cagliari, Catania, Genova, Modena, Padova, Palermo, Pisa, Sassari e Siena.

2) Per l'abilitazione all'esercizio della professione di chimico: le Università di Bologna, Firenze, Modena, Napoli, Palermo, Pavia e Roma.

3) Per l'abilitazione all'esercizio della professione di farmacista: le Università di Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Messina, Roma e Sassari.

4) Per l'abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere: le Università di Bologna, Genova, Napoli, Padova, Palermo, Pisa e Roma e i Politecnici di Milano e Torino.

5) Per l'abilitazione all'esercizio della professione di architetto: la Università di Firenze, il R. Politecnico di Milano e il R. Istituto universitario di architettura di Venezia.

6) Per l'abilitazione all'esercizio della professione di agronomo: le Università di Milano, Napoli e Pisa.

7) Per l'abilitazione all'esercizio della professione di veterinario: le Università di Bologna, Napoli e Perugia.

8) Per l'abilitazione all'esercizio della professione di perito forestale: l'Università di Firenze.

9) Per l'abilitazione all'esercizio della professione in materia di economia e commercio: le Università di Firenze, Napoli e Torino.

10) Per l'abilitazione nelle discipline statistiche: le Università di Padova e Roma.

I candidati debbono presentare la domanda di ammissione agli esami non oltre il 16 gennaio 1942-XX alla segreteria dell'Università o dell'Istituto dell'Ordine universitario ove intendono sostenerli. Gli esami avranno inizio per tutte le professioni e in tutte le sedi il giorno 16 febbraio 1942-XX.

La Cassazione respinge il ricorso di una coppia omicida

Roma, 18

La Corte di Assise di Cuneo, il 6 aprile 1940, condannava a 24 anni di reclusione tale Maria Orlando e a 21 anni della stessa pena il suo amante Mario Allemandi, residenti nel Comune di Pagna, colpevoli di omicidio in persona del marito dell'Orlando, a nome Costanzo Lainardi di 54 anni. Il cadavere di questo ultimo era stato trovato il 9 gennaio 1940 in una roggia presso la sua cascina, in regione Bronda di Saluzzo. Il sanitario accorso per le constatazioni di legge, aveva ritenuto trattarsi di una caduta accidentale nella roggia e aveva rilasciato certificato in questo senso. Più tardi però lo stesso sanitario riscontrava sul cadavere lesioni ed ecchimosi, per cui giudicava che la morte fosse avvenuta per annegamento, previa lotta subita con terze persone. Nel corso delle indagini, essendosi appreso che la Orlando aveva un amante in persona dell'Allemandi, venivano entrambi fermati e interrogati. La donna non tardava a confessare che la tresca con l'Allemandi risaliva a tempo precedente al matrimonio, e che, volendo sbarazzarsi del marito, aveva invitato l'amante a gettarlo nella roggia, ciò che è avvenuto. Anche l'Allemandi si rendeva pienamente confesso.

Avverso la sentenza i due hanno proposto ricorso per Cassazione, a mezzo dell'avvocato Solari, ma la prima Sezione penale della Corte Suprema ha respinto il ricorso dei due condannati e quello del P. M. che si era parimenti gravato contro la sentenza della Corte di Assise.

COMUNICATI

N. 2807/40 R. Proc.
N. 972/40 R. Trib.

ESTRATTO DI SENTENZA

Il Tribunale di Trieste, Sezione IV, con sentenza del 5-11-40, riformata con sentenza della locale Corte d'Appello del 3-3-41, ha condannato:

1) DANIELI DANILO fu Andrea e di Maria Skabar, nato a Trieste il 29-3-08, macellaio, dimorante a Trieste, in Chiarbola Superiore n. 429;

2) SANCIN FRANCESCO fu Antonio e di Maria Sancin n. a Trieste l'8-9-1891, carrettiere, dim. a Trieste, in Chiarbola Sup. 429;

3) CALZI GIACOMO fu Rocco e fu Barbara Grgic, n. a Trieste il 20-4-1877, residente in Gropada n. 83, contadino;

imputati

del delitto p.p. dall'art. 444 Cp. per avere detenuto per il commercio, e posto anche effettivamente in commercio delle carni di vaccina provenienti da un animale malato di tubercolosi e di nefrite, e trovantesi in istato di eccessivo dimagrimento e perciò pericoloso alla salute pubblica, in Gropada il 18-5-1940-XVIII; alle seguenti pene:

Il Daniele Danilo e Sancin Francesco a mesi 7 di reclusione e a lire 600 di multa per ciascuno;

Calzi Giacomo a mesi 6 di reclusione e lire 500 di multa.

Ordina la pubblicazione della sentenza per estratto e per una volta, nel giornale *Il Piccolo* di Trieste.

Per estratto conforme.
Trieste, 17 novembre 1941-XX.
Il Cancelliere: de Mircovich

Cronaca di Trieste

Rapporto alle gerarchie della «Gil» del Capoluogo

Venerdì 21 corr., alle 18, nella Sala del Littorio presso la Federazione dei Fasci di Combattimento, il Comandante federale terrà rapporto a tutti i comandanti, dirigenti, ufficiali e collaboratori della G.I.L. Sono tenuti ad intervenire:

l'ispettrice federale con le ispettrici di reparto e tutte le comandanti e dirigenti femminili; gli ispettori di reparto; tutti i capi-ufficio e capi-sezione del Comando federale; il dirigente del Servizio sanitario federale con tutti gli ufficiali medici e medici collaboratori; l'ispettore, il direttore ed i componenti del Centro federale della motorizzazione; i comandanti ed i vicecomandanti rionali della G.I.L. con tutti i loro collaboratori; i comandanti dei Gruppi di battaglioni e dei battaglioni, delle compagnie miste alpini e cavalleggeri, nonchè tutti gli ufficiali e gli aspiranti ufficiali e gli istruttori addetti ai reparti; gli istruttori e le istruttrici di educazione fisica di ruolo e incaricati; i cappellani della G.I.L.; il direttore del Centro corale federale; i direttori delle Case rionali con gli addetti al campo; i direttori delle bande e fanfare e trombe.

Per tutti i partecipanti al rapporto è tassativamente prescritta l'uniforme regolamentare.

Il rapporto del cons. naz. Paladino ai lavoratori del commercio

Nella ricorrenza del sesto annuale delle assunzioni ha avuto luogo jersera, alle 18.30, nella sala «Luigi Domenighini» dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio, una riunione dei dirigenti sindacali e dei fiduciari aziendali, durante la quale il presidente confederale cons. naz. avv. Pasquale Paladino, accompagnato dal vicepresidente confederale cons. naz. Gerardo Locurcio, giunto a Trieste per l'inaugurazione della scuola professionale dell'E. N. F. A. L. C., ha tenuto un conciso rapporto che è valso a dimostrare una volta ancora l'alto grado di efficienza dei lavoratori del commercio triestini con le opere e con lo spirito in linea sul fronte interno del lavoro.

In un clima di fervido cameratismo, il cons. naz. Elio Varliano, segretario dell'Unione provinciale, ha ringraziato a nome dei dirigenti sindacali tutti il presidente della Confederazione e dell'E. N. F. A. L. C., per l'istituzione a Trieste di una scuola professionale per lavoratori del commercio che ovvia all'esigenza di una necessità viva e sentita fra di noi nel campo dell'educazione professionale tecnica, ed ha ricordato con commossa parola i combattenti di tutte le fronti, continuatori attivi dell'intrepido ed eroico spirito di riscossa dell'intero popolo italiano contro l'ignominia delle sanzioni.

Ha preso poi la parola, attentamente seguito, il cons. naz. Paladino. In brevi e concise linee egli ha dato un quadro dell'attività svolta dalla Confederazione ed ha tratteggiato un panorama vivo dell'organizzazione sindacale, tutta protesa alla realizzazione degli scopi per cui fu istituita, tenendo conto che il lavoro italiano deve a sue spese all'impresa d'Etiopia, dal novembre del 1935 in qua: per poi terminare come la fede, la tenacia, la possibilità del popolo italiano, sotto l'alta guida del Duce, ha saputo farsi strada nel mondo contro l'oro e la cupidigia inglese affermando, per merito anche di ogni buon cittadino, il principio di giustizia al lavoro, sapranno piegare con le armi e con le coscienze l'Inghilterra. Ne deriva per la tutta Europa, con gli ideali primi della Rivoluzione delle Camicie Nere i principi fondamentali di una civiltà che è italiana, fascista e lavoratrice.

Il rapporto che si è svolto con austera brevità come vuole lo stile fascista si è chiuso con il saluto al Duce e l'A noi! del presente.

Assegni familiari e premio di operosità ai dirigenti di Aziende commerciali richiamati alle armi

Il Sindacato dirigenti aziende commerciali di Trieste comunica:

In seguito ad accordi tra la Confederazione e l'I. N. F. S. e la Cassa di Previdenza, a corrispondere direttamente gli assegni familiari ai dirigenti richiamati; però, su loro segnalazione, ricevendone diritto in conseguenza del rapporto... tempo dalla data del richiamo. Naturalmente tale data non può essere anteriore al 1.o gennaio '41, epoca dalla quale gli assegni sono stati di competenza della Cassa...

Per la pratica applicazione dell'accordo suindicato, le aziende commerciali, in occasione della denuncia di fine d'anno relativa alle variazioni eventuali degli impiegati dipendenti compresi i dirigenti richiamati alle armi, dovranno indicare alla Cassa impiegati privati richiamati se ai quali per i dirigenti richiamati sono state corrisposte le somme relative al premio di operosità. Sulla base di tali elementi, la Cassa provvederà a segnalare per ciascun dirigente richiamato il premio ed a corrispondere alle ditte il 14.80% per conto della Cassa per le quote di richiamo... la Cassa pagherà detto contributo in conto la data dei richiamati per il periodo compreso tra richiamo e congedo.

Inoltre tra la stessa Confederazione e la Federazione e di questa e i quadri gli accordi di chiusura dei rapporti di impiego dirigenti di aziende, durante il periodo di detto contratto, dovranno pagare il premio di operosità dei richiamati alle armi nelle misure delle norme vigenti dal 16 luglio 1941-XIX, tenendo conto della quota ritenuta dall'Istituto nazionale fascista della Previdenza sociale.

Tra i richiamati sono compresi i dipendenti, i prigionieri e coloro che, nel periodo di tale data, non avessero al loro ritorno ancora ripreso servizio presso l'Azienda, valendosi del termine accordato dalla legge.

Le aziende dovranno pertanto far pervenire alla Cassa suddetta l'elenco dei nominativi dei dirigenti richiamati con l'indicazione dell'ammontare del premio di operosità spettante a ciascuno.

Scambio delle consegne al Comitato orfani di guerra

In ottemperanza alle recenti disposizioni relative al passaggio alla «Gil» dell'assistenza agli orfani di guerra, il vicecomandante federale della «Gil», Benvenuto Nicosia, è stato nominato commissario straordinario del Comitato provinciale orfani di guerra di Trieste. Ieri ha avuto luogo lo scambio delle consegne fra il commissario uscente Basilio Fasil e il commissario entrante Nicosia.

Messa in suffragio di José Antonio Primo de Rivera

Domani, alle 9, nella chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria dei Padri Spagnoli (via S. Anastasio) la Sezione triestina della Falange spagnola farà celebrare una Messa in suffragio del glorioso martire, fondatore della Falange, José Antonio Primo de Rivera, profeta della nuova Spagna nazionalsindacalista, caduto sotto il piombo della barbarie comunista. I falangisti, gli ex legionari di Spagna e i simpatizzanti sono invitati al rito.

Assistenza delle gufine ai camerati alle armi

Il G.U.F., Sezione femminile - Ufficio assistenza, comunica:

Come già annunziato, con la prossima settimana si inizieranno i turni di lavoro. Ogni lunedì, mercoledì, venerdì, dalle 16.30 alle 18.30, una sala del G.U.F. sarà aperta alle gufine che vorranno collaborare a confezionare indumenti per i camerati alle armi. Ogni gufina porti con sè il necessario per cucire; il filo sarà fornito dal G.U.F. Rinnoviamo l'invito di contribuire, secondo le possibilità, all'ammasso del pelo e delle piume.

Corso di pizzi e ricami alla Scuola del Dop. provinciale. Le dopolavoriste che intendono frequentare il corso di pizzi e ricami sono invitate a iscriversi presso la prof.ssa Bianca Bronzin, dalle 17.30 alle 18 dei martedì e del venerdì, in via Gatteri n. 4, II piano (R. Istituto industriale «A. Volta»).

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Massimo, Severino, Fausto, Pellicano.

DECESSI (18 novembre 1941-XX): Cosetti Giovanni, a. 72; Pieri Andrea, a. 8; Sabaz ved. Ianesich Angela, a. 81; Capano Aldo, a. 7; Milcovich ved. Ferluga Giuseppina, a. 70; Gobis Aurelio, a. 55; Colini ved. Zenodrago Ida, a. 58; Stegol ved. Pacor Maria, a. 65; Nonis Giuseppe, a. 21; Candotti in Pacor Maria, a. 53.

ASTERISCHI

La Croce di guerra a un volontario triestino

Al nostro camerata ten. Ferdinando Baldi, volontario d'Albania, è stata recentemente concessa la croce di guerra per fatti d'arme durante le operazioni nell'Albania meridionale. Le nostre cordiali felicitazioni per l'ambito riconoscimento.

Onorificenza

Su proposta del Duce, il 1.o seniore Piero Franceschini, valoroso combattente della grande guerra, due volte ferito, decorato al Valor militare, è stato insignito della croce di cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. Al camerata Franceschini, apprezzato ufficiale dell'amministrazione del Reggimento Fanti d'Italia - Battaglione Trieste, al quale ha dato e dà costantemente la sua fervida attività, le vive felicitazioni nostre e di tutti i fanti in congedo triestini.

Nozze

Oggi, alle 9.30, nella chiesa di San Giovanni Decollato, coronano il loro sogno d'amore la gentile signorina Elda Bisieri e il camerata attualmente alle armi Virgilio Marangoni. Vivi auguri.

Programmi serali dell'Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore 20.40: Concerto dell'orchestra ritmo-sinfonica. Ore 21.50: «Corda troppo tesa si spezza», un atto di Ivan Turgheniev, regia di Enzo Ferrieri (prima trasmissione).

BORSA DI TRIESTE

Novembre	17	18
Rendita 5%	94.80	94.75
Rendita 3½%	79.20	79.40
Redimibile 3½%	74.85	74.75
Redimibile 5%	95.70	95.70
Obbligaz. Tre Venezie	95.10	95.10
Buoni Tes. nov. 1943	97.65	97.65
Buoni Tes. nov. 1944	97.75	97.75
Buoni Tes. nov. 1949	98.—	98.—
Buoni Tes. nov. 1950	98.—	98.—
I. R. I.	481.—	481.50
I. R. I. «Stet» 4%	825.—	828.—
I. R. I. «Mare» 4½%	498.—	498.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	536.—	536.—
Elettr. Ferrovie Stato	490.—	490.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	445.—	445.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	465.—	465.—
Fond. Tre Ven. 4%	462.—	462.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	339.—	339.—
Assicurazioni Generali	1070.—	1120.—
Assicuratrice Italiana	678.—	678.—
Infortuni	2480.—	2480.—
Riun. Adriat. ser. A	2165.—	2200.—
Riun. Adriat. ser. B	2180.—	2210.—
Geroliimich	278.—	278.—
Istria-Trieste	457.—	440.—
Lussino	375.—	375.—
Martinolich	130.—	130.—
Ferrovie Meridionali	1345.—	1345.—
Premuda	1600.—	1600.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tripcovich	750.—	750.—
Tram	210.—	210.—
Ampelea	335.—	335.—
Arrigoni e C.	240.—	240.—
Cantieri Riun. Adriat.	231.50	235.—
Cementi Isonzo	131.—	131.—
Lavanderia Triestina	165.—	165.—
Terni	290.—	305.—

CAMBI: New York 19; Svizzera 441; Germania 760.50.

RADIO — 19 novembre

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245.5, 263.2, 420,8, 491,8, 524.5): Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 10.45: Radio scolastica. 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.20: Conversazione di Cesare Giulio Viola su «Le prime del teatro di prosa». 12.30: Radio sociale. 13.15: Orchestra Cetra. 14.15: Musica varia. 15: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane. 17.35: Duo da camera di Lubiana. 19.40: Canzoni e melodie. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.40 (onde: metri 245.5, 420.8, 491,8 e 524.5): Concerto dell'Orchestra Ritmo-Sinfonica diretta dal m.o Angelini. 21.50: «Corda troppo tesa si spezza», un atto di Ivan Turghenief.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: m. 221,1 e 230,2). Ore: 12.15: Sestetto Jandoli. 12.35: Trio Ambrosiano. 13.15: Ronde e pattuglie dirette dal m.o Storaci. 14.25: Concerto della pianista Maria Collina. 20.35 (onda m. 230.2): Musiche per orchestra dirette dal m.o Gallino. 21.15: Corale Euridice di Bologna diretta dal m.o Adone Zecchi. 21.35: Canzoni in voga, orchestra diretta dal m.o Zeme. 22.10: Banda del R. Corpo di Polizia diretta dal m.o Andrea Marchesini.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

TEATRI E CONCERTI

L'orchestra Filarmonica di Monaco

Il concerto di stasera al Verdi alle 20.30 precise

Oswald Kabasta

Fervidamente attesa, l'Orchestra Filarmonica di Monaco darà stasera alle 20.30 precise, l'annunziato concerto sinfonico, diretto dal maestro Oswald Kabasta, col seguente programma: Strauss: «Don Giovanni», poema sinfonico; Mozart: «Divertimento N. 17»; Respighi: «I pini di Roma», poema sinfonico (I pini di Villa Borghese - Pini presso una catacomba - I pini del Gianicolo - I pini della via Appia); Beethoven: VII Sinfonia.

Per questa bella e interessante manifestazione sinfonica, offerta da uno dei complessi più omogenei e perfetti della Germania, e diretto da Oswald Kabasta, che per sensibilità e forza di temperamento hanno trovato ovunque entusiastici riconoscimenti e apprezzamenti lusinghieri, sono in vendita alla Biglietteria del Teatro, i posti ancora disponibili. Il pubblico è avvertito che il concerto avrà inizio alle ore 20.30 precise e che i ritardatari non potranno accedere alla sala durante l'esecuzione.

La prima recita di Ruggero Ruggeri domani alle 20.30 al Verdi

Atteso con fervidissima simpatia Ruggero Ruggeri darà domani alle ore 20.30 la prima recita dell'annunziato ciclo, con la commedia di Dario Niccodemi «Il Titano» che fu molto raramente data sulle nostre scene e che pertanto, può essere accolta da moltissimi come un'opera sconosciuta e nuova. Alla Biglietteria del Teatro prosegue la vendita di posti per questa recita che si annunzia affollatissima e che avrà inizio alle 20.30 precise.

«La carovana di lusso» con i divi del microfono
Domani al Rossetti

Domani debutterà, nell'avanspettacolo del Politeama Rossetti, la «Carovana di lusso» che presenterà canzoni e ritmi con la partecipazione di Arturo Strappini e la grande orchestra radiofonica, col concorso della prima tromba Astore Pittana. Allo spettacolo prenderanno parte i divi del microfono: Laura Barbieri, Enrico Marroni, Clara Sonia, Alberto Amato, nonchè i danzatori Edith e Al Mara, la solista moderna Hedy Welmy. Presentatore sarà l'artista delle imitazioni Arnaldo Arnaldi. Direzione: G. Olivieri.

Sullo schermo gli «Artisti Associati» presenteranno un film divertentissimo: «L'orma del diavolo», con Emil Jannings.

Una nuova commedia di Persini al Filodrammatico

La Compagnia Angelo Cecchelin ha rappresentato con vivo successo la nuova commedia di Bruno Persini «La notte del 13 marzo», interpretata con fine umorismo da Cecchelin, Luigi Tasca, Marcella Marcelli, Silvia Balbi, Pino Nelli e Carlo Carli. Ha fatto seguito la varietà con Jole Silvani, Enrichetta Vicich, Trio Negrini, Cecchelin e Balletto Triestino dell'Opera. Da oggi il divertente programma si replica.

CORRISPONDENZA APERTA

Fotografo inesperto. L'anastigmatico a tre lenti Voigtar è certamente un obiettivo, specie se si considera il suo poco costo. L'anastigmatico Skopar a quattro lenti, è superiore sia per la sua concezione ottica, sia per il risultato pratico.

Nome strano. Il nome Sereno ha una etimologia troppo evidente perchè dobbiamo spiegarvela. S. Sereno, m. 596, si festeggia il 2 agosto. E' più usato al femminile che al maschile, sebbene anche il primo sia raro.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*).

SPETTACOLI E CINE

VERDI. 20.30: Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Monaco. ROSSETTI. 20.30: «L'orma del Diavolo» con Emil Jannings e «La carovana di lusso», Compagnia Strappini. EXCELSIOR. 16, 17.30, 19.30, 21.45: ... Ida Turay, Gyula Csortos. FILODRAMMATICO. 15: «Allegro fantasma», Totò e Trio Primavera e Cecchelin in «La notte del 13 marzo» e Varietà. ... 21.30: ... Simon, ... deliziosa ... Howard, ... giorno. ... con l'insuperabile ... di «L'Elisir d'amore» di Donizetti ... con Lilia ... «... bianca», ... nostra ma... sublime», ... Ralph Bellamy ... sensazionale ... Giallo. ... di lusso», ... Auer. ... con ... Splendido. ... in corsa». ... Varietà. ... una notte ... canta... Patrick. ... Bottega ... dalle 18.30 in poi.

1884

Nel 1884 tutta la Nazione è tesa verso il suo assestamento economico. Il Paese, da poco più di un decennio libero e unito con Roma capitale, si viene maturando, progredisce e lavora per affermarsi nel mondo.

In questo periodo (1880-1890) c'è un intenso fervore d'opere e d'iniziative in ogni campo di attività: nell'industria, nel commercio, negli studi e nell'arte. Si inaugurano ferrovie, si aprono nuove vie di comunicazione, si fondano giornali, vengono intraprese esplorazioni in Africa e al Polo. A Torino nel 1884 ha luogo la grande Esposizione Nazionale e s'inaugura la funicolare di Superga. A Milano si danno le prime del «Rienzi» di Riccardo Wagner e delle «Villi» di Puccini; alla Scala si ribattezza con grande successo il «Don Carlos» di Verdi; al Teatro Verdi di Trieste la «Stella del nord» di Meyerbeer.

Nel 1884 nasce il Cognac Stock.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min L. 5. A

PRESTASERVIZI offresi pomeriggio, escluso domeniche. Toti 21, terzo, destra. 75310 A

PRESTASERVIZI media età, bravissima tutto fare, capacissima cucinare, lunghi attestati. Via del Bosco 5, primo, sinistra. 54471 A

RAGAZZA prestaservizi pratica anche cucinare offresi tutto il giorno. Via G. Padovan 7, presso Bonetti. 54472 A

RAGAZZA tutto fare offresi piccola famiglia. Madonnina 8, porta 9. 75311 A

RAGAZZA stabile offresi piccola famiglia. Battisti 5, Blasco. 75336 A

RAGAZZA stabile offresi per piccola famiglia. Rivolgersi presso portinaia via Geppa 2. 75326 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 75324 B

CAMERIERA albergo anziana cercasi. Offerte Cassetta 27793 B, Unione Pubblicità. 27793 B

CAMERIERA, ragazze capaci, prestaservizi mattina pomeriggio, principianti, cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telefonare 7419. 27806 B

CONIUGI soli cercano domestica tutto fare, pratica cucina. Rivolgersi Pauliana 9, porta 6. 75260 B

CUOCA 40-enne cercasi subito per scuola provincia Pola. Rivolgersi Ginnastica 3, trattoria, dalle 12-14. 27803 B

DOMESTICA brava, buona paga. Presentarsi Starace, Fabbrica Dreher. 27778 B

DOMESTICA capace, con attestati, cercasi prontamente. Piccolomini 4, porta 38. 4455 B

DOMESTICA giovane, buone referenze, cercasi per coniugi soli. Rivolgersi portineria via Nizza 35. 75312 B

DOMESTICA tutto fare stabile piccola famiglia, cercasi. Scrivere: Monfalcone, via Leopardi 15, Vinci. 54474 B

DOMESTICA tutto fare, disposta trasferirsi Albania, cercasi. Presentarsi San Nicolò 9, Ujka, 10-12 ant. 54464 B

DOMESTICA capace cucinare cercano coniugi soli. Ariosto 3, portiere. 75309 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi cercasi. Viale Regina Elena 33, porta quinta. 54497 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8 alle 12. Via Giulia 37, porta 8. 54485 B

PRESTASERVIZI giovane per mattina cerca piccola famiglia. Cologna 12, porta 10. 75352 B

PRESTASERVIZI capace cucinare cerca signora sola, dalle 14-16. Via Cicerone 2, terzo. 75351 B

PRESTASERVIZI capace cercasi per piccola famiglia, ore da combinarsi. Galleria Protti 3, terzo, destra. 75337 B

PRESTASERVIZI pratica pulizia e lavare per mattina e tre pomeriggi cercasi. Telefono 26531. Alberti, Commerciale 31. 75323 B

PRESTASERVIZI giovane mattina ore combinarsi cercasi. Limitanea 14, porta 6. 75320 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno cercasi. XX Settembre 70, terzo, sinistra. 75264 B

PRESTASERVIZI volonterosa cercasi, ore da combinarsi. Via Rossetti 16, porta 9. 54482 B

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina. Geppa 4-I, porta 1. 54481 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi, dalle 8 alle 16. Via Nizza 30, quinto, destra. 54468 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi di mattina via Ruggero Manna 28-2. Mayersbeach. 54467 B

RAGAZZA prestaservizi, tutto il giorno, cercasi. Giacometti, Tiziano Vecellio 20. Presentarsi pomeriggio. 75321 B

RAGAZZA stabile cercasi. Garofalo, Fabio Severo 11. 75318 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi per coniugi e bambino. Canova 13-II. Korb. 54496 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

DATTILOGRAFE provette offre Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 75332 C

DISTINTO con vastissime relazioni personali estero, parla tedesco, già direttore primarie ditte spedizioni, cerca posto direttivo presso grande impresa industriale o commerciale Trieste, Milano, Torino, Genova. Cassetta 27746 C, Unione Pubblicità. 27746 C

PARRUCCHIERA prima categoria offresi anche fuori Trieste. Offerte Cassetta 27794 C, Unione Pubblicità.

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 CC

ABITI, cappotti uomo confezionansi elegantemente. Rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Gatteri 10-I, sartoria. 27822 CC

ARTE rammendo su qualsiasi stoffa, Confezioni Roma, via Genova 19, telefono 29136. 27503 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio macchine cucire lire 10. XX Settembre 9. 75355 CC

PELLICCERIA «Roma» confeziona, ripara, rimoderna pellicce in genere. Eseguisce lavori tintura, conciatura, pulitura. Via Genova 19, tel. 29136. 27239 CC

RADIOASSISTENZA perfetta, moderna, organizzazione riparazione apparecchi radio. Specializzata Geloso, Phonola, Voce Padrone, Irradio. Verdi 3, telefono 4505. 27807 CC

RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 8. 3 CC

SARTA bravissima confeziona rimoderna subito cappotti, vestiti vecchi riducendoli come nuovi, prezzi mitissimi. Piazza Venezia 5, terzo piano. 27825 CC

TAPPEZZIERE ripara suste, materassi. Tarabochia 5, secondo, destra, scala sinistra. 54489 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

A giovane serio, onesto, volonteroso, intraprendente, pratico lavori ufficio, perfetta conoscenza sloveno, importante azienda italiana offre ottima sistemazione per istituendo ufficio Lubiana. Offerte manoscritte indicando età, studi compiuti, posti occupati, referenze, data iscrizione P. N. F., a Cassetta 1911 D, Unione Pubblicità.

APPRENDISTA tipografa 15-16 anni cercasi. Battisti 21, tipografia. 75357 D

APPRENDISTA cartotecnica cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6922 D

CALZOLAIO mezzo lavorante o ragazzo pratico e mezza lavorante orlatrice cercansi. Calzoleria Vasari 10. 27818 D

DONNE, primi e secondi e ragazzina cercansi per sartoria uomo. Presentarsi piazza Umberto 7, Amadio. 54179 D

FATTORINI buona famiglia cercansi. Ottima retribuzione. Rivolgersi Agenzia recapito telegrammi, Palazzo Poste. 54479 D

FATTURISTA dattilografa cercasi. Cassetta 27785 D, Unione Pubblicità.

GARZONA e mezza lavorante pantalonata cercasi. Via Gatteri 31, porta 9. 75353 D

GARZONA per stireria cercasi prontamente. Via Nordio 7, pianoterra. 75341 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Via G. Pascoli 1, dalle 16-17. 54469 D

GERENTE alimentari uomo-donna cercasi. Via Economo 10. 54473 D

GIOVANE cercasi subito, possibilmente con bicicletta, deposito fiori. San Francesco 32 B. 27823 D

GIOVANE 25-30 anni cercasi, pratico ramo legnami in particolare per acquisti e collaudi, conoscenza tedesco o sloveno. Offerte con posti occupati, referenze, ecc. Cassetta 5700 D, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5700 D

GUARDIANO, con buone referenze, per casa costruzione cercasi. Donota 1, portiere. 27819 D

LAUREATO chimica o ingegneria industriale, particolarmente versato per ufficio tecnico commerciale, cerca grande industria per buona sistemazione. Inviare curriculum specificando pretese economiche. Cassetta 211 M, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5702 D

LAUREATO o laureata chimica con buona conoscenza lingue estere e attitudini ricerche bibliografiche ufficio tecnico commerciale, cercasi per immediata assunzione. Precisare età, stipendio richiesto. Cassetta 212 M, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5703 D

LAVORANTE o mezza e garzona sarte uomo cercansi. S. Lazzaro 10, terzo, sinistra. 0027717 D

LAVORANTE sarta donna capace cercasi prontamente. Bacci, Ponchielli 1-I. 54499 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Corso Vitt. Em. 2-II. 27804 D

OPERAIE specializzate confezioni uomo cercansi. Ma-Co, Raffineria 3. 54422 D

PANTALONAIE cercansi. Ma-Co, Raffineria 3. 54422 D

PRATICANTE ufficio cercasi per pronta assunzione. Cassetta 27781 D, Unione Pubblicità. 27781 D

RAGAZZO apprendista commestibili cercasi. Viale XX Settembre 9. 75348 D

RAGAZZO 14-enne cercasi, negozio fiori via S. Lazzaro 20. 75335 D

RAGAZZO pratico macelleria cercasi. Via Istria 9. 75325 D

SARTI esterni pratici confezioni paletot cercansi. Buona retribuzione. Ma-Co, Raffineria 3. 54424 D

SIGNORINE due bella presenza cercansi per facile lavoro. Indirizzo Piccolo. 27821 D

STENODATTILOGRAFA italiana, preferibilmente conoscenza tedesco, capace, cerca importante azienda, per pronta assunzione. Offerte manoscritte indicando studi, referente, pretese: Cassetta 1012 D, Unione Pubblicità.

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola Minimo L. 4.— E

CAMERA letto eleganti, tutti conforti, cercasi fra piazza Ciano e piazza Oberdan. Lungo soggiorno. Cassetta 27780 E, Unione Pubblicità. 27780 E

MAESTRE due ventenni serie, cercano famiglia molto ammodo pensione. Offerte Cassetta 27773 E, Unione Pubbl.

MATRIMONIALE elegante semilibera, bagno, riscaldamento, posizione centrale, cerca distinto subito, eventualmente inizio dicembre. Cassetta 27795 E, Unione Pubblicità. 27795 E

MOBILIATA bella, centrale, riscaldamento, indipendente, cercasi subito. Cassetta 27800 E, Unione Pubblicità.

SALOTTO con divanoletto, centrale, acqua corrente, riscaldamento, ingresso scale, cercasi. Offerte Cassetta 27792 E, Unione Pubblicità. 27792 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola Minimo L. 4.— F

CAMERA mobiliata una persona o camerata affittasi prontamente. Crispi 15, quarto. 54500 F

CAMERA due letti bellissima indipendente, altra una persona, affittansi. Via Ireneo 5, porta 9, telefono 90009. 54490 F

CAMERETTA camerino mobiliato, escluso donne, affittansi. Fontanone 23, porta 8 (ex Venezian). 75317 F

CAMERETTA, vitto buono, prezzo mite, affittasi. Ginnastica 30-II. 75316 F

MATRIMONIALE bella, soleggiata, stufa, affittasi. Madonna Mare 2, porta 18. 6920 F

MOBILIATA elegante, stufa, lavandino. Parini 15, primo, porta 6. 54302 F

MOBILIATA ingresso scale, bellissima, eventualmente anche vitto. Madonnina 35, porta 3. 75346 F

STANZA vuota affittasi. Visitare pomeriggio. Revoltella 28, Moretti. 54466 F

Istruzione
cent. 50 la parola Minimo L. 5.— G

ABILITATA Magistrali impartisce lezioni. Telefonare 26-072. 54475 G

ASILO: corso speciale accelerato preparatorio esami diploma maestra scuola materna. Ammesse anche signorine senza titolo studio, venti anni età. Insegnamento razionale, professori specializzati, annualmente promozioni totalitarie. Informazioni, iscrizioni giornalmente Istituto «Italia», piazza Impero 16, telefono 29163. 27814 G

DIPLOMATA lingue moderne. Insegnamento studenti medie, universitari. Professoressa Paduina 8-IV. 75315 G

DOPOSCUOLA elementari 15-17, mattina 9-12. Scuola Enenkel, Battisti 22. 75330 G

DOPOSCUOLA medie inferiori 15-18. Scuola Enenkel, Battisti 22. 75329 G

ENENKEL (Scuola fondata 1919, Battisti 22, telefono 8800). Maturità classica, scientifica. Abilitazione Magistrale. Diploma ragioniere. Maestra asilo, economia. Ammissione superiori. Licenza avviamento. Pianoforte. Canto. 75331 G

MAESTRO laureando materie letterarie impartisce lezioni elementari, medie. Cassetta 27788 G, Unione Pubbl.

RAGIONERIA: corsi serali accelerati conseguimento diploma ragioniere (primo, secondo biennio). Professori specializzati, insegnamento razionale, ottimi risultati. Iscrizioni Istituto «Italia», piazza Impero 16, telefono 29163. 27814 G

RAGIONERIA: corso straordinario preparatorio diploma ragioniere 1942. Scuola Enenkel, Battisti 22. 75328 G

STENODATTILOCONTABILE in tre mesi. Aperto nuovo corso. Scuola Enenkel, Battisti 22. 75327 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO filigrana argento dorato smarrito domenica tratto Corso, viale XX Settembre. Mancia portandolo Carducci 22, porta 7. 27797 H

CANE caccia bracco pointer bianco macchie marron testa, fianco sinistro, coda mozza, smarrito. Risponde nome Bobo. Compenso adeguato telefonare 32956. Trieste. 27805 H

CHIAVI sei pezzi smarrite lunedì via Fabio Severo-piazza Libertà. Generosa mancia a chi consegnerà al «Piccolo». 75308 H

GUANTO pelle marron, uomo, smarrito domenica sera cine Regina. Mancia. Gatteri 23-II, porta 23. 54301 H

MANCIA riportando patente auto, documenti personali. Ghigliotti, piazza Ciano 10. 54478 H

OROLOGIO braccio uomo, cara memoria, smarrì operaio tratto tram Barcola; XX Settembre, Teatro Rossetti. Pregasi telefonare 60-13, verso mancia. 54163 H

PORTAFOGLIO con documenti smarrito tratto Caprin-Orlandini pregasi riportarlo al Piccolo trattenendo denaro. 27811 H

RAGAZZA povera smarrì borsetta cine Excelsior, con denaro non suo, e documenti; pregasi onesto rinvenitore portare all'indirizzo dei documenti. 75319 H

STILOGRAFICA serbatoio nero Aurora smarrita via Diaz. Mancia riportandola Vico 9, Moscarda, 15-17. 75334 H

TASCHE pelo nero smarrite. Pregasi riportarle verso mancia via Galleria 10, quarto. 27809 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTO villa 6 stanze, giardino, riscaldamento, altri vuoti, diversi scambi, stanze salotto, uffici, magazzini, disponiamo. Torrebianca 24. 27820 I

APPARTAMENTO in casa signorile, 8 stanze, accessori, termosifone autonomo, affittasi. Visitare tutto il giorno, via Duca d'Aosta 8-II. 54494 I

QUARTIERE 3 stanze stanzino bagno paraggi Stazione Centrale scambiasi con uguale o stanza in più. Indirizzo Piccolo. 75356 I

QUARTIERINO stabile nuovo camera camerino accessori, affittasi prontamente, via Cologna, mensile 180. Cassetta 27783 I, Unione Pubblicità.

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO mobiliato 2 camere, cucina, cercasi; cauzione. Rivolgersi portineria via Raffineria 2. 75342 L

APPARTAMENTO soleggiato 4-5 stanze, oltre accessori, comodità moderne, cercasi zona signorile, ambienti grandi. Cassetta 27789 L, Unione Pubbl.

APPARTAMENTO soleggiato 2 camere camerino cucina, acqua luce gas, cercasi città, tre mesi cauzione. Indirizzo Piccolo. 54486 L

QUARTIERE 3 stanze, cucina, bagno, centro, cercano prontamente 2 coniugi soli. Offerta Cassetta 27796 L, Unione Pubblicità. 27796 L

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

ABITI seminuovi uomo, altri indumenti vendonsi. Scussa 8, terzo, sinistra. 54484 M

ARMADIO seminuovo, scarpe 38 donna, auto bambini, ghiacciaia. Madonnina 35, porta 8. 75345 M

BILANCIA automatica Bizerba, scaldabagno recentissimo, modello, lavandino completo, stufa gas, vendonsi occasione. XX Settembre 63, magazzino.

CAPPOTTI 2 bambini 6-8 anni. Revoltella 24, orologiaio. 75322 M

CAPPOTTI uomo, vestito nero smoking, vendonsi. Via Commerciale 15, quarto, sinistra. 54476 M

CAPPOTTO uomo quasi nuovo, taglio stoffa finissima, vendonsi. Scussa 5, terzo, sinistra. 75313 M

CAPPOTTO, vestito persona forte, buonissimo stato, vendonsi. Timeus 1, destra, ore 9-13. 54491 M

CUCINA gas, due quadri d'autore, vendonsi. Via Capitolina 21, mezzanino. 54465 M

FISARMONICA Scandalli 96 bassi 2 registri, vendesi 1600. Ore 13-15. Indirizzo Piccolo. 54495 M

LANA materasso bianca bellissima, quasi nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 75350 M

LANA materasso vendesi. Via Lamarmora 34, ultimo, Belli, ore 13-17. 75354 M

LAVAMANO marmo rosa vendesi. Santa Giustina 8, quarto, porta 13. 75347 M

MACCHINA cucire rientrante mobile, altra semplice 350, vendonsi, riparazioni, scambi. Bosco 12. 27816 M

MACCHINA cucire lussuosa rientrante vendesi. Brunner 9, quarto, porta 10. 27824 M

MACCHINE scrivere portatili National vendonsi lire 450, occasione. Rivolgersi negozio S. Caterina 9. 54483 M

MACCHINE scrivere Underwood, Olivetti, Remington, ecc., addizionatrici, calcolatrici, vendonsi occasione. S. Caterina 9, Rossoni, tel. 80-78. 54487 M

OROLOGETTO donna polso ancora rubini, vendesi. S. Francesco 9, Casolini. 75343 M

OROLOGETTO polso donna, bollitore, gong, romanzi. XX Settembre 60, porta 18. 75333 M

PELLICCIA bellissima volpi rosse occasione vendesi. Bacci, Ponchielli 1-I. 54498 M

PELLICCIA bellissima, attaccapanni, prezzo occasione. Dalle 2 alle 6 pomeriggio. Galileo Galilei 22, quarto, porta sinistra. 75338 M

PERSIANO giacca pelliccia capretto Asmara, pelli guarnizioni, quadro, vendonsi. Udine 2, porta 11. 27791 M

RADIO 5 valvole, 4 onde, occhio magico, recentissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5449[illegible]

RADIO Kennedy trionda, altra Europa, vendonsi. Diaz 5-IV. 69[illegible]

ROLLEIFLEX occasione vendensi. Ireneo 6, pianoterra, destra. 5447[illegible]

VASCA bagno, lavandino, scaldabagno vendonsi, vera occasione. Bosco magazzino. 2781[illegible]

VESTIARIO scarpe servizio piatti oggetti diversi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 278[illegible]

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola Minimo L. 6.—

DISCHI usati anche rotti, grammofono, valigia, binoccolo, fotografica, comperansi. Mazzini 46, terzo, interno. 753[illegible]

LANA da materassi, crine animale comperansi pagando massimo. ... 12, magazzino. 2781[illegible]

PELLICCIA uomo, donna, pelli guarnizioni, cappotto, vestito uomo, ... na, acquistansi. Gallina 2, porta ... telefono 75-09. 277[illegible]

RADIO, radiogrammofono, anche guasti, qualunque tipo, comperansi occasione. Sonnino 4-II. 277[illegible]

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola Minimo L. 6.—

LETTO ottone completo, tavolino, salotto moderno, tappeto cocco, scendiletto, vendonsi occasione. XX Settembre 63, magazzino. 2781[illegible]

MATRIMONIALE cucina moderna vendonsi occasione sposi. Alfieri 9, porta 1. 7531[illegible]

PIANINO o Mignon cercasi prontamente. Telefonare 7967.

SCRIVANIA, paravento, suste, ... to pelo, vendonsi. Gozzi 3, porta ... 7534[illegible]

STANZA pranzo seminuova vendesi occasione, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 5447[illegible]

STANZA pranzo mogano usata ... nuova bellissima, sedie pelle, vendo occasione. Indirizzo Piccolo, ore 10-... 14-17. 2781[illegible]

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

ARGENTO, rottami, acquistansi ... prezzi massimi, disimpegnansi polizze riguardanti argenteria. Borsatti, ... Vittorio Emanuele III 39, tel. 13...

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

PRODUTTORI abbonamenti ... medica interessante per tutti cercansi ogni località Tre Venezia. Dott. ... no, casella postale 299, Venezia. 5...

Auto - Biciclette - Sport
cent. 60 la parola Minimo L. 6.—

BICICLETTA sport e corsa, ... impianto, quasi nuova, vendesi. ... dler 6, quarto, sinistra. 5449[illegible]

BICICLETTA uomo seminuova ... ra vendesi. Geppa 9, porta 8. 753[illegible]

BICICLETTA corsa duralluminio ... nuova vendesi. Farneto 12. 753[illegible]

FRIGONUBEX gassogeno ideale per qualunque tipo di autovettura, ... cità, semplicità. Autorimessa Adda, Zanetti, Trieste. 278[illegible]

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola Minimo L. 7.—

BAR gelateria bene avviato causa partenza vendesi. Cassetta 27745 R, Unione Pubblicità. 277[illegible]

DISPONGO 20.000, 25.000, 35.000, ... e 80.000 ipotecare. Rivolgersi Lanza, ti, Gatteri 2, ore 17-19. 278[illegible]

NEGOZIO rimagliatura calze vendesi subito causa partenza. Indirizzo Piccolo. 753[illegible]

SALONE da barbiere misto vendesi ... o consegna. Informazioni via Solitario 7, barbiere. 54[illegible]

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 70 la parola Minimo L. 7.—

STABILE città esente imposte, ... rendita, vendesi direttamente. ... la. Cassetta 27801 S, Unione Pubblicità.

VILLA città uno-due quartieri, ... mo 120.000 acquistasi, esclusi mediatori. Cassetta 27784 S, Unione Pubblicità.

VILLA via Rossetti, 6 stanze, ... giardino, vendesi 230.000. Cassetta 27815 S, Unione Pubblicità.

Diversi
cent. 70 la parola Minimo L. 7.—

CHIROMANTE egiziana vi ... terà passato, predirà l'avvenire. ... teri 10, primo, ore 15-20. 278[illegible]

All'alba di lunedì, dopo lungo soffrire, si è chiusa la onesta esistenza di

GIOVANNI BATTISTA COSETTI

emerito vice-Tesoriere alla Civica Tesoreria
cavaliere della Corona d'Italia

dopo una vita consacrata alla Patria ed alla famiglia.

Ne piangono l'irreparabile perdita la moglie OLGA GIORGACOPULO, la figlia ELISA col marito prof. ALBERTO ZANVERDIANI e gli adorati nipoti LAURA, FIAMMA e LUCIO, in unione ai cognati LISETTA e COSTANTINO nonchè NICCOLO' ed ELENA GIORGACOPULO (assenti).

Tale annunzio viene dato, a tumulazione avvenuta.

Trieste, 19 novembre 1941-XX.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Angela ved. Ianesich

si spense serenamente il giorno 17 corrente, munita dei conforti religiosi, lasciando nel più profondo dolore i figli RICCARDO, GIOVANNI, GIUSEPPE e MARIA che unitamente alle nuore, ai nipoti, alle sorelle ed ai congiunti tutti ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno mercoledì 19 corr., alle ore 14.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Treiste, 18 novembre 1941-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Venerdì 14 corr., dopo lunghe sofferenze, cessava di vivere

LUIGI FERLUGA

pensionato

A tumulazione avvenuta, nel cimitero di Barcola, ne dànno il doloroso annuncio la moglie, i figli ed i parenti tutti.

Trieste-Stari trg presso Rakek, 18 novembre 1941-XX.

Il giorno 18 corrente, munito dei conforti religiosi, rese la sua bell'anima a Dio

AURELIO GOBIS

Profondamente addolorati, la moglie GEMMA (assente), i figli MORENO, GASTONE, i fratelli MARIO, ANNUNZIATA ed ERMENEGILLDO, in unione agli altri congiunti tutti, ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno mercoledì ... corr., alle ore 15.30, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 18 novembre 1941-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca ...

Il 16 andante si spense serenamente, munita dei conforti religiosi

ROMA FONN...

A tumulazione avvenuta ne dànno la triste partecipazione il marito MASSIMILIANO in unione alle famiglie BENEDETTI, SACCHI ... SBLATTERO.

Nel contempo ringraziano tutte quelle gentili persone che presero parte al loro dolore.

Trieste, 19 novembre 1941-XX.

Il presente serve quale part. diretta.

Imprese trasporti funebri, via Zonta ...